

L'indice del Piano sociale di Zona 2005	
Capitolo 1 – Il sistema di offerta dei servizi costruito nell'Ambito	pag. 4
1.1 Relazione sui servizi attivati nell'anno 2004 per aree prioritarie di intervento e per macrotipologie di servizi	pag. 4
1.2 Schede di rilevazione della spesa sociale dei Comuni dell'Ambito per il 2004 (Schede 4.1 e 4.2)	pag. 47
1.3 Schede di monitoraggio dell'offerta dei servizi sociali per il 2004	pag. 79
1.4 Relazione sulla organizzazione dell'Ufficio di Piano, sul funzionamento del Coordinamento Istituzionale, sui servizi di segretariato sociale e sui servizi sociali professionali dei Comuni	pag. 90
1.5 Risultati conseguiti per l'integrazione sociosanitaria	pag. 91
Capitolo 2 – Gli assetti organizzativi e gli strumenti di regolazione per la gestione unitaria dell'Ambito	pag. 93
2.1 L'evoluzione prevista degli assetti organizzativi dell'ambito per il triennio 2005/2007	pag. 93
2.2 I contenuti dell'Accordo di Programma e degli impegni aggiuntivi	pag. 93
2.3 Eventuali protocolli di intesa o altri accordi siglati tra le parti	pag. 94
2.4 Forme adottate per la gestione associata delle funzioni e la gestione unitaria dei servizi	pag. 94
2.5 Assetto organizzativo definitivo dell'Ufficio di Piano e relazioni con il Coordinamento Istituzionale	pag. 95
2.6 I regolamenti adottati dall'ambito territoriali e gli effetti della loro implementazione	pag. 95
2.7 Atti di regolamentazione da adottare per l'organizzazione dei servizi, per la regolamentazione dell'accesso alle prestazioni, per la garanzia della qualità dei servizi e della partecipazione dei cittadini	pag. 95
Capitolo 3 – Linee di sviluppo triennali per la programmazione dei servizi d'ambito	pag. 97
3.1 Le strategie prioritarie e gli obiettivi strategici per il triennio 2005-2007 per il consolidamento del sistema di welfare e per le specifiche politiche di settore (dettaglio per aree prioritarie)	pag. 97
3.2 Le strategie prioritarie e gli obiettivi strategici per la IV annualità (2005) per le specifiche politiche di settore (dettaglio per aree prioritarie)	pag. 98
3.3 Criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse del "Fondo non finalizzato" per la IV annualità	pag. 100

3.4 Servizi previsti nella IV annualità per area prioritaria: tipologie di servizi da garantire come livelli essenziali sociali e sociosanitari, altre tipologie di servizi ed interventi, servizi da gestire in continuità con l'annualità precedente, servizi previsti per il triennio	pag. 100
3.5 Servizi gestiti in forma associata nell'ambito territoriale: soggetti gestori, modalità di gestione, integrazione con gli altri interventi gestiti dai singoli comuni	pag. 103
3.6 Piano di Comunicazione Sociale dell'Ambito Territoriale	pag. 103
3.7 Azioni di supporto alla gestione del Piano Sociale di Zona	pag. 103
3.8 L'integrazione tra azioni del Piano di Zona ed interventi promossi a valere su risorse del POR 2000-2006 Campania e su altri Fondi Strutturali	pag. 104
Capitolo 4 – La programmazione finanziaria	pag. 105
Tav. 3.1 - Il Piano finanziario 2005 di Ambito Territoriale, per area prioritaria e fonti di finanziamento	pag. 105
Tav. 3.2 - Il Piano finanziario 2005 del singolo Ente Locale, per area prioritaria e fonti di finanziamento	pag. 106
Tav. 3.3 - Il prospetto delle risorse finanziarie per Servizi programmati per il 2005	pag. 108
Tavv. 3.4 - 3.5 - 3.6 – La gestione delle eventuali risorse residue della seconda (2003) e terza (2004) annualità	pag. 116
Tav. 3.7 - Il Piano finanziario delle attività sociosanitarie integrate a compartecipazione	pag. 122
5 – LE SCHEDE DEI SERVIZI	pag. 123
5.1 Le schede dei servizi previsti per la IV annualità nel Piano di Zona	pag. 123
Gli allegati al Piano.	
Verbali di concertazione con le OO.SS. e il terzo settore	pag. 296
Scheda rilevazione assetto dell'UdP	pag. 316
Scheda di rilevazione del segretariato sociale	pag. 319
Delibera di adozione del piano di zona approvata secondo le vigenti disposizioni del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000)	pag. 343
L'accordo di programma sottoscritto da tutti i soggetti pubblici interessati e approvato secondo le forme previsto dal testo unico D.lgs 267/00	pag. 347
Attestazione dell'impegno di 5 € per abitante da parte del Comune Capofila riferita all'intero ambito	pag. 354
Accordi di programma Integrazione Scolastica	pag. 355

CAPITOLO 1 – IL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI COSTRUITO NELL'AMBITO

1.1 - Relazione sui servizi attivati nell'anno 2004 per aree prioritarie di intervento e per macrotipologie di servizi.

La realizzazione della 3^a annualità, implementata di alcuni interventi di nuova istituzione, anche in conseguenza di finanziamenti di Fondo Sociale finalizzati, si è concretizzata nella continuità della maggior parte di azioni e servizi della precedente annualità del Piano Sociale di Zona Ambito S8, caratterizzandosi a consolidamento, per la diversificata ed articolata offerta di servizi che, oltre a consentire la realizzazione dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art.22 della L.328\00, ha permesso di soddisfare bisogni sociali di inclusione, promozione, integrazione ed incremento di capitale sociale della persona, mediante promozione ed attivazione di cittadinanza sociale e rafforzamento del partenariato locale.

Il processo riformatore di affermazione di nuovo welfare segnando un ulteriore passo di avanzamento si è confermato per radicamento della preesistente strutturazione di offerta sociale sul territorio, sulla quale la quota aggiuntiva del fondo sociale, nel corso del triennio trascorso, si è innestata permettendo di implementare alcuni servizi, di istituirne nuovi e di consolidare quelli esistenti, in una continuità operativa necessariamente non coincidente coi tempi di attuazione delle corrispondenti annualità.

Come individuate nelle Linee Guida Regionali, le aree prioritarie costituenti la progettualità dell'annualità considerata sono:

1. Responsabilità Familiari
2. Natalità
3. Minori
4. Anziani
5. Contrasto alla Povertà
6. Persone Disabili e Disabili Gravi
7. Lotta alla Droga
8. Armonizzazione dei Tempi delle Città
9. Gestione Piani di Zona
10. Segretariato Sociale

Nell'Area Contrasto alla Povertà è compresa anche l'offerta di servizi per immigrati, ai quali non è stata riservata apposita area sin dalla programmazione triennale del Piano Sociale, inglobando in unica area, in quel contesto definita "Per l'inclusione e le opportunità di vita", tutte le attività in favore di fasce sociali, compresa quella immigrata, che vivono il disagio per difficoltà di inserimento, mancanza di opportunità e di integrazione, rischio di esclusione – emarginazione sociale.

La diversificata offerta di servizi previsti per le aree individuate, si è inquadrata in tutte le macrotipologie:

- **semiresidenziali**: nido, centri per l'infanzia, centri polifunzionali, centri aggregativi, centri socio – educativi, per le aree "Responsabilità Familiari" , "Minori", "Disabilità";
- **residenziali** : accoglienza in case famiglia, comunità, case albergo, gruppi appartamento, centro accoglienza, per le aree "Responsabilità Familiari" "Minori", "Anziani", "Disabilità", "Povertà";
- **domiciliari**: assistenza domiciliare ed educativa domiciliare per le aree "Responsabilità Familiari", "Minori", "Anziani", "Disabilità";
- **territoriali**: ascolto, sensibilizzazione e informazione, affido, adozione, mediazione familiare, penale e culturale, pronto intervento, assistenza scolastica, trasporto, biblioteca c\o Tribunale per i Minorenni, integrazione sociale, soggiorni, unità di strada, mensa, per le aree "Responsabilità Familiari" "Minori", "Anziani", "Disabilità", "Povertà", "Lotta alla Droga", "Armonizzazione dei Tempi delle Città";
- **contributi economici**: contributi per strutture di accoglienza, ad integrazione del reddito familiare e per l'affido , per le aree "Responsabilità Familiari" "Minori", "Anziani", "Disabilità", "Povertà";
- **inserimento lavorativo**: Percorsi di formazione ed orientamento al lavoro, attività di laboratori disabili, per le aree "Responsabilità Familiari" "Minori", "Disabilità", borse lavoro per l'Area Contrasto alla Povertà.

I servizi, come delineati per macrotipologia e relativamente alle aree di riferimento, hanno avuto per la maggior parte effettiva realizzazione sin dall'inizio della 3^a annualità del Piano Sociale, alcuni sono stati avviati e sono tuttora in corso di realizzazione e solo per pochi di essi, per le motivazioni di cui si dirà innanzi nell'esposizione di area, si è in fase di organizzazione per l'avvio o non vi sono state le condizioni per l'attuazione: Telefonia Sociale, Centro Sociale Polifunzionale, Clima Amico per Area Anziani, Clima Amico per Area Disabili, Attività 9.1 e 9.2 dell'Area Gestione Piano di Zona.

Modalità attuative, contenuti operativi e destinatari coinvolti sono in dettaglio esplicitati nelle relazioni che seguono e che espongono gli interventi di area nella presentazione e progressione date nel Piano Sociale della 3^a annualità.

Si rileva la messa in rete dei servizi del Piano Sociale con quanti altri erogati sul territorio per canali diversi di finanziamento, a completamento di una offerta che, attraverso l'operato dei segretariati consente maggiori possibilità di risposte ai bisogni sociali, ma tuttora, viste le crescenti esigenze, incontra limiti di soddisfazione delle istanze per saturazioni di disponibilità e delimitazioni di posti\ore prestazioni pur nell'offerta attiva di servizi.

1 - AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI

Posto che la famiglia è il luogo delle relazioni primarie e quindi la prima agenzia educativa e formativa atta a garantire la crescita e il benessere delle persone, in attuazione del Piano Sociale di Zona, redatto ed approvato ai sensi della L. 328/00 - I Triennio III Annualità, si è continuato a promuovere la riqualificazione dei servizi finalizzati al supporto e alla valorizzazione dei molteplici compiti che le famiglie sono tenute a svolgere e al sostegno della condizione minorile, sia in situazioni di disagio sociale che a stimolo nelle situazioni di "normalità".

A tal fine sono state attuate e/o avviate tutte le azioni programmate e finanziate: servizi/interventi realizzati e/o in corso di realizzazione con l'apporto e la collaborazione degli Organismi del Terzo Settore. Per i servizi a continuità delle precedenti annualità, laddove non gestiti in economia direttamente dai Comuni, è stato confermato l'affidamento della gestione operativa mediante convenzione, per i servizi di nuova istituzione è stato avviato parimenti rapporto convenzionale.

Att. 1.1 - AFFIDAMENTO FAMILIARE

Il Servizio di Affidamento Familiare in favore di minori in grave disagio sociale temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita psico-fisica, sociale, cognitiva ed affettiva da affidare, ai sensi della L. 184/83 e successive modifiche sancite con L. 149/01, nonché del Regolamento approvato dalla Regione Campania, è stato attuato mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- sostegno alla famiglia affidataria attraverso l'erogazione di un contributo economico mensile determinato autonomamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di bilancio comunale;
- stipula di coperture assicurative, Polizze Infortuni a tutela dei minori affidati e Responsabilità Civile verso Terzi derivante alle famiglie affidatarie per danni involontariamente cagionati a terzi dai minori affidati;
- sostegno alle famiglie di origine per il superamento delle problematiche che hanno determinato l'allontanamento temporaneo del minore dal proprio nucleo familiare;
- sostegno alle famiglie affidatarie e a quelle di origine facendo ricorso ai servizi già in atto sul territorio;
- promozione e sensibilizzazione dell'affidamento familiare con gestione esternalizzata affidata mediante convenzione alla Coop Soc. "Alice nella Città" e all'Associazione "La Magica Conchiglia" per la realizzazione del Progetto "Una Famiglia per l'Infanzia".

Il Progetto è stato realizzato da figure professionali quali sociologi, psicologi, assistenti sociali, avvocati attraverso l'attuazione di azioni di:

- promozione della cultura dell'affido, dell'accoglienza e della solidarietà;
- screening delle risorse del territorio, in particolare parrocchie;
- attivazione di uno sportello informativo;

- elaborazione di un depliant informativo e di uno spot messo in onda da Tv locale;
- diffusione degli stessi sul territorio, al fine dell'individuazione dei potenziali aspiranti affidatari.

L'Amministrazione Comunale di Salerno ha concesso agli Organismi Sociali innanzi detti parte dei locali ubicati ex Scuola Materna Comunale ad Arbostella quale sede delle attività previste per l'attuazione del progetto su indicato.

Nell'arco dell'anno 2004 sono stati seguiti complessivamente n. 86 minori in affidamento dei quali : n. 73 intra-familiari, n. 13 etero-familiari, n. 78 affidati con Decreto del Tribunale per i Minorenni , n. 8 affidati con dispositivo dirigenziale reso esecutivo dal Giudice Tutelare ai sensi della legislazione vigente.

Ai sensi dell'art .2 della L. 149/01 e delle Linee d'Indirizzo Regionali per l'Affidamento Familiare, approvate dalla Regione Campania nella seduta del 30 aprile 2004 con Deliberazione n. 644, è stata costituita l'Equipe multidisciplinare socio-sanitaria integrata dell' Ambito S/8 S.A.T. per il Servizio di Affidamento Familiare ed Adozioni Nazionali ed Internazionali, per la presa in carica congiunta e condivisa della casistica e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e le funzioni dei rispettivi servizi in integrazione gestionale e professionale delle unità operative preposte.

Att. 1.2 - EDUCATIVA DOMICILIARE

La gestione del Servizio "Educativa Domiciliare" è stata affidata a continuità dei decorsi anni al Consorzio di Cooperative Sociali "LA RADA" – organismo capofila del raggruppamento di organismi sociali allo scopo costituito anche da: Cooperativa Sociale "Prometeo '82 ", Cooperativa Sociale "Sorriso" , Cooperativa Sociale "Fili d'Erba", Associazione di Volontariato "Osservatorio sui Minori" , Cooperativa Sociale "Il Girasole".

Gli interventi si sono concretizzati in prestazioni di:

- educativa familiare , sostegno domiciliare alla famiglia in condizioni di disagio, relativamente alle dinamiche educative, al fine di promuovere e sostenere la modifica delle relazioni intrafamiliari e l'arricchimento della vita dei componenti il nucleo;
- sostegno al minore nello svolgimento dei propri compiti di crescita (scuola, adempimenti scolastici, relazioni sociali e familiari...) finalizzato alla costruzione del progetto di vita ;
- attivazione di sinergie territoriali attraverso la promozione di collaborazione fra i servizi territoriali ;
- formazione continua degli operatori.

Nel decorso anno le prestazioni hanno interessato n. 42 nuclei familiari per complessivi n. 74 minori in turn-over, garantendo la conduzione della casistica in corso fino a conclusione secondo il piano di trattamento concordato tra l'Assistente Sociale intestataria del caso e gli operatori del Consorzio e l'assunzione di casi nuovi.

Att. 1.3 - MEDIAZIONE FAMILIARE - Centro di Consulenza e Sostegno alla Famiglia

La gestione operativa del servizio Mediazione Familiare - Centro di Consulenza e Sostegno alla Famiglia - è stata affidata alla Cooperativa Sociale " Sorriso" . Le attività sono state svolte a continuità della precedente annualità presso la sede comunale di Salerno in via Onorato da Craco, ove è ubicato un Segretariato Sociale Zonale.

Sono state realizzate attività di : segreteria, mediazione familiare rivolta ai nuclei familiari o alle coppie in condizioni di conflitto, sostegno alla genitorialità diretto a genitori con difficoltà nella gestione del rapporto con i propri figli, sostegno psicologico in favore di famiglie per il superamento di fasi e/o eventi critici, nonché "spazio protetto" per incontri in sede neutrale tra minori e genitori/familiari in situazione di disagio relazionale, attuati in presenza di un operatore sociale e secondo le modalità disposte dalle Autorità Giudiziarie e concordate con il Servizio Sociale Territoriale .

Le attività sono state condotte da figure professionali: assistente sociale, mediatore, psicologo, operatore con esperienza pregressa nei servizi alla famiglia, e sono state attuate nei giorni di apertura del Centro , ovvero due giorni a settimana di mattina e una volta in orario pomeridiano in fasce orarie flessibili in relazione agli interventi attuati su appuntamento al fine di rispondere meglio alle esigenze degli utenti.

Il Centro ha seguito nel decorso anno alcuni casi condotti a continuità della precedente annualità per consentire la conclusione del percorso messo in atto, altri di nuova assunzione pervenuti attraverso le segnalazioni del Servizio Sociale Territoriale o su richiesta delle Autorità Giudiziarie.

In particolare è stata condotta una casistica di n. 20 percorsi di mediazione e sostegno a nuclei familiari in difficoltà e n. 4 casi di incontri "spazio protetto" segnalati dal Servizio Sociale Territoriale e/o dalle istituzioni interessate: Tribunale per i Minorenni , Tribunale Ordinario, Servizi Sociali del Ministero di Grazia e Giustizia.

Attività 1.4 Pronta accoglienza e pronta reperibilità

Il servizio affidato alle associazioni di volontariato Casa Amica e Casa Betania per una spesa quantificata in € 145.000,00 circa.

Gli utenti coinvolti sono stati essenzialmente ragazze madri, minori, e ragazze sole per Casa Betania , mentre hanno fatto ricorso a casa Amica, minori, adulti, barboni e senza fissa dimora.

Complessivamente la media di accoglienza fra le due strutture è stata di 22 utenti mensili.

I soggetti accolti, nel rispetto delle pattuizioni stabilite, alcuni sono stati inseriti in programmi di recupero ed inserimento socio-lavorativo.

Att. 1.5 - SERVIZIO ASCOLTO ALLA FAMIGLIA CON MINORI IN DIFFICOLTA'

In seguito alla convenzione tra il Comune di Pellezzano e l'associazione "La Magica Conchiglia Onlus", è stato tenuto un incontro preliminare tra gli operatori del progetto, stilato il calendario ed avviata l'attività dello sportello.

Sono state curate la redazione e pubblicazione di materiale informativo, poi distribuito sul territorio del comune di Pellezzano da volontari dell'associazione. Sono stati presi i contatti con le scuole e con le altre agenzie operanti sul territorio, in particolare con l'Informagiovani, per far conoscere le finalità dello sportello ad una fascia di utenza più vasta possibile.

Lo sportello servizio ascolto alle famiglie con minori in difficoltà è ubicato presso la sede dell'Informagiovani, a Coperchia, è aperto al pubblico il venerdì mattina, dalle 9.00 alle 13.00, e vede la presenza di una consulente psicologa, con funzioni di coordinamento, e di due consulenti legali, che si alternano.

I consulenti mantengono stretto contatto con i servizi sociali, che hanno effettuato già diversi invii per casi di minori in difficoltà di vario genere, che sono stati presi in carico.

Si può concludere che, in questo primo periodo di attività, sono in fase di progettazione diverse iniziative di formazione e di studio, che potranno essere realizzate nei prossimi mesi.

Il progetto, che è iniziato nel mese di aprile u.s., terminerà ad aprile 2006.

2 - AREA NATALITA'

Att. 2.1 - CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA

Il servizio ha garantito il funzionamento di n. 3 Centri per la prima Infanzia ubicati nei quartieri Centro Storico, Mariconda , Cappelle di Salerno. Nel decorso anno è stata soddisfatta la richiesta pervenuta per circa 140 bambini di età 0 – 5 anni, ammessi in turn-over, inoltre è stata registrata una nutrita lista di attesa.

Le attività, interventi educativi integrativi e complementari a quelli esistenti sul territorio per la prima infanzia, sono state realizzate nel rispetto del progetto educativo approvato e sono state attuate attraverso l'articolazione per fasce di età dei destinatari (0-3 anni e 3-5 anni), il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione del progetto educativo e il sostegno alle famiglie in difficoltà nello svolgimento dei propri ruoli. Sono stati organizzati percorsi di sensibilizzazione e sostegno alla genitorialità , incontri tematici con le famiglie condotti dalla psicologa di ciascun centro e momenti di confronto tra i genitori.

Nel decorso anno le attività sono state integrate dai servizi Mensa e Trasporto. Hanno usufruito del servizio Mensa, su richiesta e/o segnalazione del S. S. T. i bambini frequentanti i tre Centri.

La quota di compartecipazione a carico degli utenti è stata determinata estendendo il criterio delle fasce di reddito su calcolo I.S.E.E. già approvate dalla Amministrazione per il Servizio di Ristorazione Scolastica .

Per quanto attiene il servizio Trasporto esso è stato effettuato solo in favore dei minori del Centro Infanzia ubicato nel Centro Storico di Salerno perché non richiesto dai genitori dei bambini frequentanti gli altri Centri.

Centri per la prima Infanzia " Città della Luna" . La gestione operativa dei due centri , ubicati in Salerno, rispettivamente nella zona Orientale in via Premuda presso l' ex Scuola Materna Comunale e nel Centro Storico in via dei Renzi in locali della struttura dell'ex complesso Istituto Umberto I, è stata affidata alla Cooperativa Sociale " La città della Luna" .

Le attività, rivolte a n. 54 bambini di età compresa nella fascia 0-5 anni, di cui n.30 su segnalazione del Servizio Sociale Territoriale e gli altri con iscrizione autonoma presso i centri, hanno interessato nel decorso anno n.70 minori in turn over segnalati dal S.S.T. , oltre i privati.

Per il Centro di Mariconda da settembre 2004 le attività sono state integrate con quelle del Piano Infanzia attivate nel 2003 in via sperimentale dal Settore Pubblica Istruzione e sono state rivolte ad ulteriori 50 minori dai 3 ai 5 anni .

Centro per la prima Infanzia "Il Girasole" . La gestione del Centro sito in Salerno frazione Cappelle è stata affidata alla Cooperativa Sociale "Il Girasole" , al fine di realizzare, secondo la metodologia operativa di cui al progetto educativo approvato, nella fascia oraria antimeridiana le attività laboratoriali di Ludoginnastica, Animazione (mimo, burattini, ombre cinesi, tecniche dei linguaggi non verbali), Note & Ritmo, Giotto, Babychef, Ludoteca per bambini di età 3-5 anni, quale luogo di incontro di giochi e attività culturali, e nelle ore pomeridiane attività in favore delle famiglie, momenti di aggregazione, scambio ed auto-aiuto tra i genitori dei bambini ammessi alle attività del centro, interventi di supporto alle famiglie in difficoltà nello svolgimento delle proprie funzioni educative attraverso consulenze: psicologica, medica, legale...

Inoltre, a continuità del decorso anno il Centro ha avuto funzione di "spazio protetto" per incontri tra genitori/familiari e bambini, frequentanti le attività , in situazione di conflitto relazionale .

Le attività, rivolte a n. 30 bambini di età compresa nella fascia 0-5 anni, dei quali n.18 su segnalazione del Servizio Sociale Territoriale e gli altri con iscrizione autonoma presso il centro, hanno interessato n. 24 minori in turn over segnalati dal S.S.T. oltre i privati , appartenenti ai quartieri Cappelle, Matierno, Pastorano, Fratte e zone alte della città.

Le stesse sono state svolte negli spazi interni e esterni della struttura comunale ex Scuola Materna – Elementare di Cappelle.

Att. 2.2 - PROGETTO LUCIGNOLO

Per questa estate il Comune di Pellezzano, oltre al già collaudato "**Progetto Snoopy**" per i bambini della scuola elementare, con età compresa fra 6 e gli 11 anni, ha pensato anche ai bambini più piccoli e cioè quelli con una età compresa fra 1 e 3 anni. Il "**Progetto Lucignolo**", questo il nome scelto per

la nuova iniziativa sociale, si svolgerà nei mesi estivi (fine maggio- fine settembre).

Lo scopo preposto è quello di cercare di offrire a questi ultimi l'opportunità di vivere esperienze di gioco in uno spazio accogliente e familiare in cui i genitori ed i bambini possano condividere insieme il piacere di essere all'aria aperta immersi nella natura. Per questo motivo come luogo si è scelto un parco adiacente l'attuale ludoteca comunale "**Robin Wood**" a Capezzano: il Parco "**La Filanda**". Molto accogliente e ricco di verde, allestito con diversi giochi all'aperto (scivoli, altalene, dondoli, ecc.) e di un'area a ristoro coperta da un gazebo di ampie dimensioni.

Orario: la mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Per rendere l'intrattenimento dei bimbi più confortevole, il parco "**La Filanda**" sarà attrezzato poi con docce, piscine con acqua potabile, giochi d'acqua, tappeti e tappetini di gomma e attrezzature varie, mentre a carico dei genitori c'è solo l'impegno di preparare al proprio figlio/a uno zaino con merenda, teli da mare e costumino di ricambio.

Il numero massimo di bambini previsto sarà di 25 unità, gestiti da cinque educatrici specializzate, le quali cureranno soprattutto il benessere dei piccoli con lo scopo di rendere la creatività e le attività ludiche momenti di formazione e di crescita.

L'iniziativa del Comune di Pellezzano contribuirà a promuovere nella Comunità una più alta attenzione nei confronti della prima infanzia ed una sempre maggiore conoscenza delle problematiche relative a questa fascia di età favorendo lo sviluppo di relazioni positive tra bambini, genitori e la realtà che ci circonda.

3 - AREA MINORI

I servizi realizzati nel decorso anno in favore dei minori hanno avuto come obiettivo prioritario la promozione e la tutela del minore per favorirne i processi di crescita e di autonomia,, ridurre il disagio relazionale e i processi di devianza, valorizzare i compiti che le famiglie sono tenute a svolgere. Tutte le azioni programmate sono state attuate con l'apporto e la collaborazione del Terzo settore al quale ne è stata affidata la gestione mediante convenzione ed in parte, per il Comune di Pellezzano, di propria Società..

Att. 3.1 - ACCOGLIENZA RESIDENZIALE E/O DIURNA

Il servizio mira ad assicurare al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l'istruzione, l'educazione, per favorirne la crescita e prevenire situazioni di disagio e di disadattamento; mira, altresì, a favorire, ove possibile, le relazioni con la famiglia di origine e a promuovere ogni intervento finalizzato a consentire il rientro del minore nel suo nucleo familiare.

Nel corso del 2004 sono stati 53 i minori ospitati in residenzialità, dei quali 2 accolti con le proprie madri e 25 quelli ospitati in semiresidenzialità, presso comunità educative di tipo familiare, comunità alloggio e comunità per

gestanti, madri e bambini sia del territorio che fuori territorio, tutte in rapporto convenzionale.

Le accoglienze sono state disposte dal Dirigente del Settore Servizi Sociali sulla base di decreti emessi dal tribunale per i Minorenni o di progetti educativi individuali, predisposti dall'Assistente Sociale intestataria del caso, che individua nell'allontanamento dal nucleo familiare la scelta educativa necessaria ai fini della tutela e della crescita del minore.

Si è confermata, anche per il 2004 la tendenza all'aumento del numero dei minori per i quali si è resa necessaria l'accoglienza in un ambiente protetto.

Att. 3.2 - CENTRI DI AGGREGAZIONE

Obiettivo del servizio è quello di attivare reti di protezione sociale per minori e adolescenti, prevenire i processi di emarginazione, favorire la crescita e l'autonomia, ridurre la dispersione scolastica, stimolare la partecipazione attiva, le capacità progettuali.

Nel corso del 2004 i 6 Centri di Aggregazione presenti sul territorio cittadino, hanno coinvolto un alto numero di minori e adolescenti, circa 430, molti dei quali segnalati dal Servizio sociale Territoriale. I ragazzi sono stati impegnati in attività educative, animative, sportive, ricreative, e per alcuni sono stati attivati anche percorsi di formazione e orientamento al lavoro e all'obbligo formativo.

Alcuni Centri, preciso punto di riferimento non solo per i ragazzi ma anche per le loro famiglie, hanno funzionato altresì come antenna sociale agevolando e favorendo i rapporti tra gli utenti e gli operatori dei Segretariati Sociali del territorio.

Le modalità attuative programmate sono state disciplinate da apposite convenzioni stipulate tra le parti.

I Centri sottoelencati:

- Spazio Ragazzi Enzo Sacco – Zona Matierno – gestito dalla Coop. Soc. Prometeo '82;
 - Quartiere Mariconda – Zona Mariconda – gestito dalla Coop. Soc. Fili d'Erba, capofila di un raggruppamento di Organismi costituito anche dall'Associazione di Volontariato Osservatorio sui minori;
 - YoungAos – Rioni Calcedonia e Petrosino – gestito dalla Coop. Soc. Co.A.S. capofila di un raggruppamento di Organismi costituito anche dall'A.O.S. – Associazione Operatori Solidarietà;
 - Gatto con gli Stivali – Quartiere Italia – gestito dall'Associazione Arciragazzi
 - La Bottega di Alice – Zona Fratte – gestito dal Consorzio Handy Care, che ha affidato le attività alle Cooperative consorziate Poldo, Un Tetto per Tutti e Mobility;
 - Ludopia – Zona Centro – gestita dall'Associazione Arciragazzi,
- hanno svolto la loro attività in continuità rispetto all'anno precedente.

Att. 3.3 - CONSULTORIO GIOVANILE

La gestione del Consultorio è stata affidata, in continuità, all'Arci Nuova Associazione Salerno, capofila di un raggruppamento di Organismi costituito anche dalla Coop. Soc. Luci della Città e dalla Coop. L'Apis.

Nel terzo anno di attività c'è stato il potenziamento dello sportello di ascolto e orientamento alla formazione-lavoro – Passwork – che ha offerto agli utenti opportunità e aggiornamenti circa le nuove leggi che regolamentano il mercato del lavoro. Il sito con portale è stato costantemente aggiornato, consentendo un facile accesso a centri di informazione e banche dati sulle politiche giovanili.

Si sono rivolti allo sportello ca 250 nuovi utenti e si sono consolidati i rapporti precedentemente instaurati.

Sono stati, inoltre, realizzati n.2 corsi di alfabetizzazione informatica, ciascuno di 50 ore, aperti a 20 ragazzi di cui 12 segnalati dai Servizi Sociali.

Att. 3.4 - MEDIAZIONE PENALE

Il servizio di Mediazione Penale, rivolto a minori e adolescenti dell'area penale, allo scopo di gestire il conflitto tra le parti, ha visto, nella III Annualità del Piano di Zona, un ulteriore consolidamento, qualificando e rafforzando gli interventi avviati nelle precedenti annualità.

Le attività del servizio sono state condotte secondo quanto indicato nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Comune di Salerno, gli Organi e gli Uffici della Giustizia Minorile e l'Associazione La Tenda – Centro di Solidarietà, alla quale è stata affidata anche la gestione operativa del servizio disciplinata da apposita convenzione.

Nel corso della III annualità sono stati inviati, all'Ufficio di Mediazione Penale, da quanti sono legittimati a richiedere l'intervento mediativo - Tribunale per i Minorenni (GUP e Dibattimento) e Procura della Repubblica c/o il Tribunale per i Minorenni – 12 casi esaminati dagli 8 operatori sociali che compongono il succitato Ufficio e che provengono dai servizi dell'Amministrazione della Giustizia Minorile, (CPA e USSM), dal Comune di Salerno (Settore Servizi Sociali) , dal Terzo Settore (Ass. La Tenda – Centro di Solidarietà).

Att. 3.5 - PROGETTO AZZURRO – TELEFONIA SOCIALE

Il servizio, affidato, in continuità, all'Associazione di volontariato CAM – Telefono Azzurro, è stato un ponte tra coloro che vivono o segnalano un disagio e le Istituzioni che intervengono per verificare e accertare quanto segnalato.

Obiettivi principali dell'intervento sono stati l'ascolto telefonico, la ricezione delle segnalazioni e la strutturazione dell'invio dei casi alla rete dei servizi.

Nel corso del 2004 ci sono state 25 segnalazioni (disagio, maltrattamento, abuso, violenza fisica e psicologica) e 12 richieste di consulenza psicologica e legale. In base alla tipologia delle segnalazioni, i casi sono stati inviati al Servizio Sociale Territoriale, all'Ufficio Minori della Questura, alla Procura del Tribunale per i Minorenni e del tribunale Ordinario, all'UOMI.

Non sono mancate le attività di sensibilizzazione , sul territorio, sulle problematiche del disagio minorile .

Att. 3.6 - BIBLIOTECA MINORILE

Obiettivo dell'intervento è stato quello di implementare la biblioteca multimediale allestita presso il Tribunale per i Minorenni e rivolta ad un'utenza istituzionale e privata. La biblioteca, aperta al pubblico per quattro giorni settimanali, ha un'ottima dotazione di testi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo nonché di supporti multimediali.

Att. 3.7 - LUDOTECA ULA - HOP

La gestione operativa della Ludoteca "Ula-hop", ideata quale spazio strutturato per il gioco fruibile da minori e famiglie appartenenti a tutte le fasce sociali e culturali ed ubicata nel Quartiere Centro Storico di Salerno in via Trotula de' Ruggiero c/o struttura ex Istituto "Galdieri", è stata affidata alla Cooperativa Sociale "Prometeo '82" a continuità del decorso.

Le attività del Servizio Ludoteca sono state rivolte a minori di età 3-10 anni e loro famiglie al fine di favorire attraverso il gioco interventi di aggregazione, socializzazione e sviluppo dei minori coinvolti, nonché accrescere e migliorare la qualità dei rapporti genitori e figli.

Nel periodo estivo sono stati organizzati interventi itineranti di animazione all'aperto realizzati secondo il calendario presentato, con il coinvolgimento di tutto il quartiere e della città.

Inoltre il servizio ha avuto funzione di "spazio protetto" per incontri tra bambini e genitori in situazioni conflittuali di disagio relazionale. Gli incontri si sono svolti in presenza di un operatore e sono stati attuati secondo le disposizioni impartite dalle Autorità Giudiziarie e le indicazioni del Servizio Sociale Territoriale.

Per le attività di gioco e animazione è stata registrata la partecipazione di bambini suddivisi per fasce di età 3-6 anni e 6-10 anni e loro famiglie, con una frequenza media quotidiana di 20/30 minori oltre i loro familiari.

Att. 3.8 – CENTRI POLIFUNZIONALI

Il Servizio ha compreso n. 5 Centri Polifunzionali dislocati sul territorio cittadino, con il potenziamento di altri n. 2 Centri rispetto ai tre già funzionanti a continuità delle precedenti annualità

Tutti i Centri risultano ben radicati all'interno del tessuto sociale del quartiere di appartenenza costituendo punto di riferimento per minori/adolescenti , ma soprattutto supporto alle famiglie per il superamento delle multiproblematicità che esse presentano.

Le attività educative, animative, formative e di sostegno ed affiancamento a ragazzi e famiglie sono state rivolte a minori compresi prevalentemente nella fascia di età 6-14 anni, suddivisi per fasce di età e loro famiglie, in prevalenza segnalati dai Segretariati Sociali di riferimento.

E' stato rilevato che in tutti i Centri la variegata gamma di attività ha riscontrato adesioni da parte di un numero di partecipanti superiore al previsto.

Per lo svolgimento delle attività sono state utilizzate strutture comunali già assegnate dalla Amministrazione del Comune di Salerno agli Organismi del Terzo Settore per tali funzioni, tranne per il Centro S. Eustachio che ha sede presso la Parrocchia omonima.

Le attività a continuità del precedente anno sono state svolte e sono state realizzate nel rispetto delle modalità attuative e dei tempi stabiliti e disciplinati con le convenzioni sottoscritte tra le parti.

Centro Polifunzionale "Monticelli". La gestione operativa del Centro è stata affidata alla Cooperativa Sociale "Luci della Città", organismo capofila del raggruppamento di organismi costituito anche dalla Cooperativa Sociale "Prometeo 82".

Le attività educative, ludico-sportive, animative, di recupero scolastico e sostegno ed affiancamento a ragazzi e famiglie del Quartiere Monticelli hanno registrato l'adesione da parte di complessivi n. 70 minori partecipanti oltre i loro familiari e gli utenti adulti.

Esse sono state attuate negli spazi interni ed esterni alla struttura comunale Scuola Materna Comunale di Monticelli.

Il Centro ubicato in un quartiere privo di altre realtà territoriali ha svolto anche una proficua funzione di: **antenna sociale**, attraverso l'attivazione dello sportello sociale a sostegno delle famiglie, che ha agevolato i rapporti tra gli utenti e gli operatori del Segretariato Sociale zonale e di **centro di ascolto** adolescenti, luogo di incontri per l'approfondimento di problematiche educative e relazionali rivolti agli adolescenti e ai genitori.

Centro Polifunzionale c/o ex Istituto Galdieri – Ubicato nel Quartiere Centro Storico di Salerno è stato gestito dal Consorzio di Coop. Soc. "LA RADA" - capofila – di un raggruppamento di organismi sociali.

Le attività previste: sostegno scolastico, espressivo-manipolativo-corporeo-linguistiche attraverso l'attivazione dei laboratori anche all'aperto, antenna sociale per la gestione delle relazioni con le famiglie e le realtà territoriali, sono state realizzate presso i locali della struttura comunale ex Istituto Galdieri.

Per quanto attiene il bacino di utenza è stato rilevato che la partecipazione alle attività ha interessato oltre n. 70/80 minori e loro famiglie, suddivisi in gruppi e per fasce di età, con una frequenza media di 20/25 unità per ciascun gruppo.

Centro Polifunzionale "Il Girasole"- Quartiere S. Eustachio – la gestione operativa è stata affidata alla Coop. Soc. "Fili d'Erba"- capofila - ed all'Associazione di Volontariato "Osservatorio sui Minori", per la realizzazione delle seguenti attività: sostegno scolastico, animazione e laboratori interdisciplinari, attività sportive e culturali esterne al centro, laboratori in favore degli adulti in particolare delle madri, centro di ascolto ed incontro con genitori ed adulti ed educativa di strada.

Esse sono state rivolte a n. 60/70 minori appartenenti ai quartieri della zona orientale e loro famiglie e sono state svolte negli spazi interni ed esterni della Scuola Materna Comunale in V.le M.D'Azeglio n.1 e nei locali ubicati in via S.D'

Acquisto n. 1/A e n. 11/A-B-C-D -Quartiere S.Eustachio, assegnati dall'Amministrazione Comunale di Salerno a tale scopo.

Centro Polifunzionale S. Eustachio- le attività rivolte a 60/70 minori dai 6 ai 14 anni e loro famiglie si sono svolte c/o la Parrocchia Nuova di S. Eustachio e sono state realizzate dalla Associazione di Promozione Sociale "ZEUS" in rapporto convenzionale con il Comune di Salerno da settembre 2004 per l'attuazione di laboratori di informatica, lingua inglese, giochi senza frontiera, diritto e teatro, lavoriamo con le mani, favole interattive, educare con lo sport, danza, musicals, gruppo-famiglie.

Centro Polifunzionale "Chiara Della Calce"- Ogliara- La realizzazione di attività di sostegno scolastico, animazione ludico/educativa, culturali, motorie, sportive rivolte a 60 minori dai 6 ai 14 anni e loro famiglie è stata affidata da settembre 2004 all'Associazione Culturale Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara con svolgimento presso la struttura prefabbricata amovibile sita in Ogliara, concessa dal Comune di Salerno a detto Organismo Sociale a tale scopo.

Att. 3.9 - SERVIZIO SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO

Il Servizio Sostegno Socio-Educativo in favore di minori appartenenti a famiglie multiproblematiche con disagio socio-economico è stato attuato dall'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco e dall'Associazione di Volontariato "OASI" – O.N.L.U.S. - attraverso la realizzazione di attività di sostegno socio-educativo, ricreative, sportive, formative ed incontri con le famiglie, nonché fornitura di pranzo e merenda solo per il servizio reso dall'Istituto innanzi detto.

Alle attività hanno partecipato:

- c/o l' **Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco** – Zona Centro di Salerno - Quartiere Carmine – n. 27 minori di età compresa tra i 6 e 14 anni segnalati dal S.S.T. e n. 15 anche nel periodo estivo giugno/luglio per le attività previste dal programma presentato comprensivo di balneazione in piscina, campo estivo a Policastro, ludoteca nelle ore pomeridiane;
- c/o il **Centro "Il Portico" gestito dall' Associazione Volontariato "OASI" – O.N.L.U.S.** Zona Orientale – Quartiere Pastena – oltre n. 20 minori dai 6 ai 16 anni alcuni dei quali seguiti dal S.S.T.

Il Servizio inoltre, in ampliamento ai progetti già attivati, ha compreso le **Attività Estive per minori**, finanziate con l'Utilizzo del Fondo Premialità – 2° Annualità Piano Sociale di Zona Ambito S8- per l'attuazione del Progetto **Insieme in Vacanza - campo solare "Allegr@mente"** presentato e gestito dalla Cooperativa Sociale Co.A.S. ar.l.- capofila del raggruppamento di Organismi Sociali costituito anche dalle Cooperative Sociali "Luci della città" ar.l., "Fili d' Erba" ar.l., "Prometeo '82" ar.l., "Il Ponte ar.l." e dall'Associazione sportiva di volontariato e di quartiere Arci – Ogliara.

Esse sono state realizzate presso il complesso turistico "Il Quadrifoglio" in litoranea Pontecagnano-Faiano (SA), nel periodo 01 / 30 luglio 2004 per gg. 22 in favore di n. 200 minori in disagio sociale così distinti :

a) n. 55 minori, anche a rotazione, di età compresa tra i 6 e i 14 anni con maggiori problematiche socio-ambientali-economiche segnalati dal S.S.T. con frequenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 17,30;

a) n. 145 minori, anche a rotazione, di età dai 6 elevabile fino a 17 anni, individuati dai responsabili dei Centri Polifunzionali e di Aggregazione già funzionanti in rapporto convenzionale con il Comune di Salerno;

Le attività sono state svolte regolarmente ed hanno registrato anche in fase di attuazione una richiesta da parte degli utenti superiore rispetto alla disponibilità dei posti, ciò per il buon esito dell' iniziativa e la gestione dei servizi offerti : servizi di vigilanza e di animazione, attività di balneazione condotta da istruttori sportivi e animatori in un' area riservata nell' ambito della struttura con utilizzo dei servizi annessi, trasporto giornaliero dei minori dai posti di raccolta alla struttura e ritorno, con l' utilizzo di autobus privati adeguati e con la presenza di un accompagnatori, attività sportive con utilizzo anche dei campi in dotazione della struttura per la realizzazione di tornei : calcetto , beach-volley , mini-basket , nuoto , acqua-gim , danza hip-hop , break-dance, latino-americane e caraibiche, laboratori creativi di pittura, carta(maschere,origami,collage,oggetti vari...) materiali di riciclo, aquiloni, atelier della fantasia..., servizio mensa per i 55 minori che hanno partecipato a tempo pieno 5gg a settimana, per tutti i partecipanti merenda pomeridiana.

A conclusione dell' iniziativa tutti i minori coinvolti e loro familiari hanno partecipato alla manifestazione finale organizzata con allestimento di una mostra di tutti i manufatti realizzati dai ragazzi, gli elaborati pittorici e la messa in scena di alcune performance artistiche dei ragazzi , risultato delle attività laboratoriali, e premiazione con gadget a tutti i partecipanti.

Att. 3.10 - ASILI NIDO

Nell'anno 2004 le attività di Asilo Nido si sono svolte secondo la programmazione educativo - didattica elaborata all'inizio dell'anno e finalizzata alla crescita ed alla conquista di autonomia del bambino.

Obiettivi specifici questi, raggiunti dal personale educativo operando sulla costruzione dell'identità e della socializzazione del bambino, coinvolgendo e attivando tutte le aree di sviluppo.

L'apertura di una sezione di Asilo Nido nella struttura di via Vernieri ha, naturalmente, accresciuto il numero dei piccoli utenti che, complessivamente, risultano ammontare a n.136 a fronte di una richiesta di iscrizioni di 348 istanze.

L'organigramma del personale di ruolo non risulta modificato mentre, per fronteggiare le accresciute esigenze derivanti dall'apertura della suddetta sezione, l'Amministrazione ha disposto di avvalersi di prestazioni lavorative fornite dal Terzo Settore.

Le attività educative, configurate sul medesimo calendario seguito dalle scuole materne, si è caratterizzato, come consolidata prassi, nella ricerca dei seguenti obiettivi:

- Maggiore caratterizzazione del nido come contesto educativo e non più come luogo di custodia.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nei progetti didattici.
- Sostegno alle esperienze di genitorialità consentendo alle famiglie dei bambini una migliore gestione del proprio tempo e, conseguentemente, un rapporto interpersonale più sereno all'interno del nucleo.
- Particolare attenzione alle famiglie segnalate dai Segretariati di zona che versano in situazioni di disagio socio-economico, per le quali sono riservati dei posti presso le strutture di asili nido.
- Integrazione socio – sanitaria tra il Servizio Asili Nido e la ASL SA 2 Unità Operativo Materno Infantile per la formazione e l'aggiornamento del personale educativo
- Gestione amministrativa delle pratiche con procedure informatizzate e, conseguentemente, riduzione dei tempi di lavorazione delle stesse per una più efficiente organizzazione del Servizio e velocizzazione delle risposte agli utenti.

L'utenza ha confermato la piena soddisfazione del Servizio e ne richiede un incremento sul territorio cittadino.

Le richieste di iscrizione al Servizio Asili Nido, alla data odierna, anche per l'anno scolastico 2005/2006, sta risultando superiore alla disponibilità dei posti.

Att. 3.11 - IL GIOCO IN CORSIA

Anche nel corso del 2004 l'A.V.O. – Associazione Volontari Ospedalieri – è stata sostenuta economicamente per realizzare le attività del progetto "Il Gioco in corsia" realizzato nei reparti Chirurgia Pediatrica, Pediatria e nel Day Hospital dell'Azienda Ospedaliera di Salerno. Le attività sono finalizzate ad animare e sostenere psicologicamente i minori degenti, accompagnare e sostenere i genitori, aiutandoli anche ad accedere alle informazioni. L'intervento ha visto una fattiva collaborazione tra i volontari e il personale sanitario e determinante, per la positiva riuscita del progetto, è stato l'ottimo rapporto stabilito tra operatori e i piccoli degenti.

Att. 3.12 - CENTRO POLIFUNZIONALE – ATTIVITA' DI PREVENZIONE E SOCIALIZZAZIONE - LUDOTECA

La ludoteca comunale "ROBIN HOOD", situata nel Parco delle Querce di Capezzano, ha coinvolto per il terzo anno di seguito, nelle sue attività più di 450 bambini di età diversa e con diverse esigenze in orario pomeridiano ed antimeridiano.

Grazie alle sempre diverse attività le educatrici sono riuscite ad avere, rispetto all'anno scorso, un incremento di presenze di oltre il 10%.

L'area adibita ad uso ludico è ampia ed arredata con attrezzature e materiale specifici. In più quest'anno è stata completata con un televisore ed un

videoregistratore per consentire ai bambini di poter visionare video-cassette didattiche e cartoni animati con scopo educativo.

Il personale è stato modificato ed è formato da quattro educatrici, tre assistenti ed una pedagoga che, oltre ad esercitare la specifica funzione, è riuscito, grazie soprattutto al lavoro di quest'ultima, a creare un "sito web" relativo alla Ludoteca comunale "Robin Hood", il cui indirizzo è <http://www.pellezzanoservizi.it>

Lo scopo principale del sito è quello di far conoscere il Servizio Ludoteca ai cittadini del comune e agli altri utenti della rete e di promuovere, in questo modo, una diffusione della "cultura ludica" e del gioco in ogni sua manifestazione.

Nel sito è riportato il regolamento della ludoteca e sono descritte la sua strutturazione interna, le sue finalità e attività principali e i giochi disponibili per ogni fascia d'età.

Inoltre, è possibile accedere ad un "Centro di Documentazione" che fornisce ai genitori, educatori, insegnanti, e appassionati del gioco, informazioni utili sui giochi e sui giocattoli, sui laboratori e sulle diverse attività creative ed espressive. Dal sito, inoltre, si può accedere anche a GIONA, la principale associazione nazionale sul gioco. Attraverso questo link è possibile confrontarsi con le esperienze consolidate degli Enti più grandi e più attivi sul territorio italiano per la realizzazione di iniziative ludiche. Questa associazione è nata per far conoscere ogni tipo di iniziativa legata al gioco e promuovere una rete di collaborazioni tra città e diversi enti pubblici.

Nel sito, infine, sono descritte anche le varie "feste" che vengono organizzate per i bambini all'interno dello spazio ludoteca.

Anche quest'anno la ludoteca ha avuto come obiettivo lo sviluppo del potenziale umano, puntando sempre sulle attività ludiche e di laboratorio, al fine di realizzare la formazione della personalità di ogni bambino, per una maggiore socializzazione ed integrazione nella realtà circostante.

Gli orari sono rimasti gli stessi:

- la mattina dalle 8.00 alle 12.30 quelli da 1 a 3 anni, per i quali ci si è posto come fine specifico lo sviluppo della personalità infantile e la crescita intellettuale attraverso percorsi formativi con racconti di fiabe, giochi con materiali (adatti alle loro esigenze), canzoncine e percorsi motori per un primo impatto con il "sé corporeo";
- il pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00 quelli da 4 a 11 anni, per i quali nel lavoro svolto si è dato spazio a tutte quelle attività rivolte allo sviluppo della personalità, alla crescita globale per potenziare la creatività, i livelli di socializzazione, la tolleranza ed abituarli al dialogo ed al rispetto delle regole di un gruppo.

Nei laboratori abbiamo consentito l'uso di diversi materiali per permettere la conoscenza degli stessi e per consentire ai bambini il confronto con gli altri, potenziando la capacità logica di costruire e progettare.

Molta importanza è stata data anche ai giochi di movimento poiché, attraverso questi, i bambini sfruttano la consapevolezza del proprio schema corporeo acquisendo coscienza di sé ed usando il corpo come mezzo di comunicazione.

Grazie ai successi degli anni precedenti abbiamo poi ripetuto, in occasione delle più importanti festività (Halloween, Natale, Epifania, Carnevale, festa del papà o della mamma, Pasqua) manifestazioni dove si è voluto coinvolgere anche i genitori e ciò per permettere una maggiore aggregazione e socializzazione con i propri bambini.

Durante le stesse si sono effettuati molteplici lavoretti pratici che i bambini hanno poi consegnato ai loro genitori al termine della manifestazione.

L'iniziativa "Ludoteca Comunale *Robin Hood*", voluta dall'Amministrazione Comunale di Pellezzano nell'ambito delle attività rivolte ai minori e relative al P.di Z. Sociale, ha ottenuto per il terzo anno consecutivo un positivo riscontro che si evince dall'incremento del numero dei bambini iscritti e frequentanti.

Att. 3.13 - PROGETTO SNOOPY: LABORATORIO MUSICALE E TEATRALE

Il progetto "Snoopy - Laboratorio musicale" ha visto anche quest'anno una elevata ed entusiasta partecipazione. La frequenza dei ragazzi al progetto è stata assidua e caratterizzata da vivo interesse ad apprendere. Anche il riscontro da parte dei genitori è stato più che positivo.

In questi pochi mesi gli allievi sono riusciti ad utilizzare strumenti quali la tromba, il clarinetto e il pianoforte, imparando anche la postura corretta e l'esatta tecnica di respirazione.

Hanno anche imparato a riconoscere le varie figure musicali e le note, esercitandosi al solfeggio con lezioni individuali.

Gli operatori, attraverso l'insegnamento degli strumenti proposti, hanno offerto agli allievi occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità. L'insegnamento della musica, quale mezzo fondamentale per promuovere la formazione globale dell'individuo e la sua maturazione logico-espressiva e comunicativa, ha fornito agli allievi una lettura attiva e critica della realtà, rappresentando un momento di crescita ed integrazione, soprattutto per coloro che vivono in condizioni di svantaggio.

L'attività teatrale ha risposto ad una delle esigenze fondamentali del processo educativo di ogni fascia di età, processo inteso come momento unitario del sapere, come principio di vera interdisciplinarietà (lo stesso problema visto da più angolazioni), inteso a potenziare abilità già manifeste all' allunno e ad esprimere aspetti della personalità ancora ignorate attraverso un percorso educativo nel senso più pieno del termine : ex ducere = trarre fuori .

L' attuazione del presente progetto ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi

1) Area cognitiva

- a) capacità di leggere e di capire un testo;
- b) capacità di ascolto;
- c) acquisizione di abilità del parlare in modo corretto e disinvolto
- d) capacità di sviluppare la creatività
- e) capacità critica

2) Area non cognitiva

- a) capacità di sviluppare i rapporti interpersonali

- b) acquisizione delle regole del gruppo (disciplina, autocontrollo , libera espressione dell'io nel rispetto della libertà degli altri)
- c) scoperta e controllo del corpo, padronanza dei movimenti , dei linguaggi non verbali, ricomposizione culturale tra fisicità e attività di pensiero
- d) capacità di ironia e di auto - ironia .

Il progetto Snoopy di laboratorio teatrale, promosso dal Comune di Pellezzano (SA),e organizzato dall'Istituto Comprensivo e dalla Direzione Didattica di Pellezzano, prevede un corso che, oltre a coinvolgere i ragazzi nella drammatizzazione, mira alla costruzione di testi originali scritti con la complicità dei ragazzi stessi. Tale caratterizzazione è stato il fulcro dell'intero lavoro.

Le prime lezioni sono state incentrate sulla motivazione, al fine di dare ai ragazzi fiducia nelle loro possibilità creative e per sciogliere la mente, spesso condizionata da abitudini a lavori ripetitivi.

I docenti impegnati nel laboratorio li hanno invitati a esprimere liberamente le emozioni, organizzando un virtuale palcoscenico nel quale hanno improvvisato delle piccole scene. (Attività di animazione).

In un secondo momento sono stati forniti ai ragazzi informazioni sugli elementi costitutivi di un testo teatrale, sulle relative tecniche di costruzione e sulle modalità di espressione. Il metodo scelto per l'elaborazione del testo è stata la tecnica dell'ipotesi fantastica, introdotta nella cultura europea dai surrealisti e splendidamente applicata da G. Rodari. Ai ragazzi, divisi in coppie (pair work), sono state fornite varie ipotesi impossibili intorno alle quali essi stessi hanno elaborato prima una traccia e poi il testo dialogato. Sono state create situazioni in cui hanno trovato posto agganci con realtà e tipi umani che rappresentano il nostro tempo

Il lavoro è stato svolto con grande serietà, per cui, attraverso la verifica in itinere, si è potuto accertare il conseguimento degli obiettivi previsti: gli allievi si sono mostrati interessati e motivati e hanno potenziato la capacità di leggere e di capire un testo; hanno affinato la capacità di ascolto; hanno, infine, sviluppato la creatività, dimostrando di sapersi esprimere, non solo con i registri vocali, ma con il proprio corpo e l'uso dello spazio scenico. L'attività di questo modulo si è conclusa con la realizzazione di una performance, il 18 maggio 2005 alla presenza dei genitori dei ragazzi. Lo spettacolo ha trattato temi relativi alla scuola, alla televisione e altro: una miscellanea di situazioni assurde, create dai ragazzi stessi, che nascondono, dietro l'apparente leggerezza, lo sguardo acuto e attento con cui i bambini ci osservano. I ragazzi della scuola elementare e media del Comune di Pellezzano, coinvolti nel progetto, sono stati seguiti da sette docenti. L'assiduità della frequenza di un numero così alto di iscritti a questa attività e i risultati raggiunti testimoniano l'entusiasmo con cui gli adolescenti hanno partecipato.

L'impresa coniuga molto bene il momento ludico con il rigore che un progetto interdisciplinare richiede, al fine di sviluppare capacità cognitive e relazionali.

Att. 3.14 - PROGETTO SNOOPY ESTATE

Il Progetto Snoopy Estate quest'anno è in via di attuazione presso il club la Sequoia di Capezzano dal 20.06.2005 al 31.07.2005 ed è gestito dalla Società Mista Pellezzano Servizi.

La partecipazione è riservata a N° 100 minori appartenenti alle scuole dell'obbligo di Pellezzano di età compresa 6 /13 anni.

Le attività si svolgono su cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì presso la piscina e tutti gli spazi attrezzati del club la Sequoia.

Data l'ampiezza degli spazi messi a disposizione, possono essere effettuate diverse attività ludiche ricreative preposte agli spazi aperti., con organizzazione di tornei di pallavolo e palla a mano, di scacchi, di carte francesi e napoletane, balli di gruppo, canti e picnic sul prato.

Le attività sono così suddivise: arrivo e concentrazione in piscina alle ore 08.30, attività di balneazione fino alle ore 11.30; attività negli spazi attrezzati dalle 11.30 alle 13.00 circa. Partecipano al Progetto N° 6 operatori- animatori e due bagnini.

I minori sono prelevati da autobus nei luoghi di concentrazione preposti nelle cinque frazioni del Comune alle ore 8,00 e sono riaccompagnati alle ore 13,00 circa.

Durante i quattro anni di attivazione di tale progetto i riscontri positivi sono andati oltre ogni aspettativa. Si pensi che l'anno scorso i partecipanti sono stati 230 a fronte di 250 richieste. Pertanto quest'anno, pur restando che al progetto partecipano minori di varie estrazioni sociali per favorire l'integrazione e la socializzazione tra loro e per dare la possibilità a chi non può, di farsi una vacanza, si sono dovute introdurre, le fasce di reddito.

A completamento della graduatoria sono state prese in considerazione le richieste di minori con entrambi i genitori occupati in attività lavorative che non sanno a chi affidare i propri figli.

Att. 3.15 - PROGETTO CRESCERE SENZA PERICOLI E SENZA DISAGI - UN APPROCCIO PREVENTIVO DEL CAM TELEFONO AZZURRO E DELLA POLIZIA POSTALE DI SALERNO.

Il Progetto aveva come obiettivi specifici:

- 1) Riconoscimento del disagio giovanile
- 2) Espressione del disagio da parte del soggetto in età evolutiva
- 3) Prime forme di progettazione e di intervento
- 4) Prevenzione primaria (sensibilizzazione ed informazione) circa la pirateria e la pedopornografia in internet

Le attività si sono svolte nelle quinte classi e seconda media inferiore di Pellezzano e succursali.

E' stato strutturato un percorso, costituito da due incontri per classe, programmato con frequenza settimanale di due ore per incontro. Durante il primo incontro , dopo un primo essenziale momento di conoscenza tra operatori ed alunni, si è realizzato un gioco collettivo (il gioco dei bigliettini), atto a cogliere le paure dei bambini/ragazzi. Si è avviata una discussione e subito dopo si è passato a parlare dei siti pirati e pedopornografici in internet.

Durante il secondo incontro, invece, si è fatto disegnare ai bambini, la propria famiglia e sono stati condotti dei colloqui individuali, partendo dal disegno del bambino e procedendo con un questionario semistrutturato ed appositamente costruito per indagare le relazioni familiari.

Dall'analisi dei dati, su un totale di circa 110 allievi (2 classi di quinta elementare e 4 classi di seconda media) intervistati, abbiamo individuato presunti casi sospetti:

- 1 caso di bullismo di cui abbiamo informato il docente
- 1 caso di disagio relazionale dovuto ai vissuti di adozione
- 1 caso di disagio legato alla situazione di vita(casa famiglia) e ai precedenti vissuti dal ragazzo;
- 3 casi di disagio dovuti ai vissuti di separazione dei genitori

Gran parte dei ragazzi di seconda media erano stati intervistati con la stessa metodologia quando frequentavano la quinta elementare di Coperchia. Dal paragone delle loro risposte alle due interviste (due anni fa ed oggi) si sono rilevate alcune differenze:

Scompare il timore per i personaggi fantastici e sconosciuti (legati a cognizioni di tipo immaginario tipici dell'infanzia) e si incrementano la paura della scuola, della morte e della solitudine, grazie apparire di un tipo di pensiero, astratto o ipotetico-deduttivo, che i ragazzi hanno o stanno conquistando. L'importanza data, poi, al giudizio degli altri richiama alla mente le problematiche adolescenziali e quanto sia importante a questa età l'apparenza fisica e il piacere a tutti i costi alle altre persone, soprattutto coetanei.

4 - AREA ANZIANI

Gli interventi attivati nel decorso anno, in favore delle persone anziane, sono finalizzati a rimuovere o contenere gli effetti che certe situazioni di isolamento e di solitudine, veri e propri fattori di rischio, di dipendenza anche sanitaria e non solo psicologica, hanno in termini di riduzione dell'autonomia degli anziani.

Le iniziative attivate sono dirette sostanzialmente a due obiettivi:

- favorire il mantenimento o il reinserimento della persona anziana in un contesto di relazioni sociali;
- favorire nella persona anziana il mantenimento o l'acquisizione di una capacità comunicativa adeguata ad una gestione autonoma del proprio tempo, ad un grado di consapevolezza dei propri problemi.

Tutte le iniziative sono state, comunque, programmate in maniera diversificata in considerazione della complessità e della problematicità dell'utenza cui sono rivolte in modo da adeguare i servizi alle esigenze dell'anziano, al fine di consentire a tutti di essere coinvolti e di partecipare secondo le modalità possibili.

Att. 4.1 - Servizi Domiciliari

- L'assistenza domiciliare è un servizio affidato in convenzione alla Società Salerno Solidale S.p.A.

Gli utenti che hanno usufruito del servizio sono circa 200 e sono in lista di attesa circa 50 richiedenti.

Le prestazioni del servizio di aiuto domiciliare hanno avuto carattere di temporaneità nel senso che sono state erogate per il tempo e nella misura in

cui il beneficiario non era in grado di soddisfare i suoi bisogni personali autonomamente nel proprio ambiente familiare.

Pertanto il servizio è stato garantito per minimo sei ore settimanali, prevalentemente agli utenti autosufficienti o parzialmente autosufficienti, fino a dodici ore settimanali e, in alcuni casi estremamente bisognosi del servizio, sia pure limitatamente ad un breve periodo anche fino sedici o diciotto ore in favore di non autosufficienti o disabili.

Il servizio, attraverso una equipe multiprofessionale costituita da assistenti sociali, sociologi, psicologi, animatori e operatori domiciliari, ha fornito all'anziano:

- aiuto e cura alla persona;
- supporto nella organizzazione della vita domestica;
- sostegno nella vita di relazione;
- supporto e aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative;
- sostegno psicologico.

Att. 4.2 - Servizi Residenziali

- Accoglienza residenziale in struttura gestita , in convenzione, dalla Società Salerno Solidale S.p.A.

Gli utenti ricoverati presso la Pia Casa di Riposo sono stati 37, pur coprendo sistematicamente i 33 posti previsti in convenzione.

Gli ospiti di questa Casa- albergo hanno usufruito anche di assistenza spirituale ed infermieristica da parte del personale religioso del "Preziosissimo Sangue" che integrandosi organizzativamente con gli operatori della Società Salerno Solidale, responsabile della vita comunitaria della casa di accoglienza , hanno assicurato la più opportuna personalizzazione dei rapporti in una logica di integrazione e di conduzione sociale della vita comunitaria. Alle religiose, inoltre, è stato garantito il diritto di alloggio gratuito in locali della struttura della Pia Casa, mediante convenzione.

- Accoglienza residenziale in strutture gestite da privati, in convenzione con il Comune di Salerno:

Gli anziani ricoverati presso le sei case di riposo convenzionate con il Comune sono stati 28.

A quest'ultimi è stata assicurata l'integrazione delle rette, al netto delle quote di compartecipazione versate direttamente da ciascun di loro alle strutture residenziali non comunali.

Att. 4.3 - Mobilità urbana

Oltre 1.100 anziani autosufficienti hanno utilizzato tale opportunità per potersi muovere liberamente sul territorio cittadino.

Il servizio, che prevede agevolazioni tariffarie a secondo delle fasce di reddito, è stato gestito in rapporto di convenzione con il Consorzio UNICOCAMPANIA per il rilascio di abbonamenti mensili ed annuali.

Att. 4.4 - Attività di integrazione sociale

Comprendenti:

- attività diurne
- turismo sociale
- attività teatrali e/o di spettacoli.

Circa 400 anziani hanno frequentato centri sociali polivalenti diurni per il turismo sociale autogestito da 4 associazioni che hanno organizzato complessivamente circa 25 gite culturali, religiose, ricreative sono stati coinvolti circa 300 anziani.

Circa 600 anziani, a rotazione, hanno partecipato ad attività teatrali e/o di spettacolo.

Quest'ultima attività è stata molto coinvolgente per gli anziani che spesso si sentono soli ed emarginati.

Le attività di integrazione sociale si sono completate con la realizzazione di soggiorni attingendo dalle risorse della premialità assegnata all'Ambito nel decorso anno.

Soggiorni termali in località termali di Fiuggi, Chianciano ed Ischia.

Circa 200 anziani hanno goduto dell'iniziativa.

Il servizio, che persegue finalità di aggregazione, di socializzazione, di miglioramento e di prevenzione dello stato complessivo di salute dell'anziano, come ogni anno, ha riscosso un notevole successo nella partecipazione e nell'approvazione degli aspetti organizzativi e gestionali.

Att. 4.5 - Telefonia sociale

Il servizio di telefonia è in fase di organizzazione per l'attivazione in rete con altri interventi di sostegno alla persona anziana nell'attuazione di servizi per l'emergenza estiva, che, come è consuetudine per il Comune di Salerno, pur nella continuità di tutti i servizi per gli anziani, nel periodo estivo si connota della specificità di intervento e supporto di quanti anziani siano rimasti soli in detto periodo e/o necessitino di assistenza anche per le particolari condizioni meteorologiche. Tale servizio si attua con numero verde per tutte le segnalazioni dirette o indirette ed è predisposto per l'attivazione di interventi di:

- ascolto telefonico ;
- informanziani;
- segretariato sociale;
- sostegno psico-sociale;
- accompagnamento;
- interventi domiciliari;
- attivazione interventi di accoglienza;
- residenziale e semiresidenziale;
- interscambio sociale;
- piccole prestazioni (accompagnamento, acquisti generi di prima necessità, farmaci, ritiro e consegna documentazione, ecc.)

Att. 4.6 - Programma sicurezza per gli anziani vittime di furti e scippi.

Il servizio, rivolto essenzialmente alle persone anziane ultrasessantenni che hanno subito un furto, uno scippo o una rapina, regolarmente denunciato ed accertato dalle autorità di P.S., prevede la concessione di un contributo proporzionale al danno subito e comunque nella misura massima di €. 516,46. N. 6 anziani, che hanno subito un furto o una rapina nel decorso anno e che hanno regolarmente denunciato alle Autorità della P. S., hanno beneficiato dei contributi per tale scopo.

Att. 4.7 - Centro Sociale Polifunzionale

L'individuazione della struttura sede del Centro e la definizione degli aspetti gestionali delle attività, hanno richiesto tempi più lunghi del previsto nella predisposizione organizzativa di realizzazione del servizio. Tali ragioni hanno differito l'avvio delle attività programmate, che, in ogni caso, allo stato si sono delineate ed avranno a breve inizio con collocazione del Centro in una struttura attrezzata per vari servizi, che saranno di completamento a quelle previste per il Centro, struttura gestita per attività varie e di integrazione sociale della Società Salerno Solidale S.p.A., cui sarà affidata anche la gestione del Centro. A tale scopo si fanno confluire le risorse regionali aggiuntive assegnate ai sensi della legge n. 21/89 di questo e dello scorso anno.

Att. 4.8 - RETE DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI SUPPORTO AI BISOGNI DELLA PERSONA ANZIANA

Il progetto di assistenza domiciliare e di aiuto alla persona, rivolto agli anziani soli o in particolari condizioni di salute residenti nel Comune, ha avuto inizio nel mese di dicembre del 2003 ed è tuttora in corso essendo andato in continuità. Il servizio viene gestito dalla Società Mista Pellezzano Servizi s.r.l., che ha sede in Via Stella, frazione Cologna ed è seguito dalle Assistenti Sociali del Segretariato e dall'Assistente Sociale del Comune.

Sono assistiti da circa 30 operatori n. 44 anziani. Sulla base della valutazione della gravità della situazione familiare e della condizione psico-fisica degli utenti, agli stessi viene assicurata la presenza di un operatore per quattro o otto ore a settimana. In alcuni casi è prevista la formula dell'affido di quartiere per cui l'utente viene assistito da una persona che conosce bene e di cui ha piena fiducia (parente, familiare, vicino, amico).

Il servizio, con relativo monte ore, viene accordato sulla base di una valutazione complessiva che tiene conto e delle condizioni psico-fisiche dell'utente/richiedente e della situazione socio-familiare emergente.

Gli interventi previsti sono diversi e contemplano un supporto per la pulizia della casa e della camera, per la preparazione dei pasti e per la cura dell'igiene personale; una assistenza materiale per la fornitura di generi alimentari, indumenti, biancheria, per lo svolgimento di pratiche amministrative e l'accompagnamento del disabile per visite mediche, un sostegno per

fronteggiare situazioni caratterizzate da solitudine ed isolamento. Allo scopo di valutare l'efficacia dell'intervento proposto per la III annualità è stato somministrato agli utenti del servizio un questionario di gradimento, la prima parte del quale contenente informazioni sulla condizione socio-familiare, sul numero di ore di assistenza che l'utente riceve ecc, la seconda parte contenente domande sulle le modalità di espletamento del servizio da parte dell'operatore (mansioni, puntualità e qualità professionali). Un apposito spazio è stato invece riservato all'utente per suggerimenti e proposte, nonché per esprimere un giudizio personale sul servizio e sull'operatore. Dall'analisi dei questionari è emerso che la maggior parte degli utenti è soddisfatta sia del servizio che delle prestazioni dell'operatore la cui presenza solleva psicologicamente e moralmente l'assistito e il suo familiare.

Att. 4.9 - SOCIALTEL

Per potenziare l'assistenza sociale attraverso le più innovative metodologie e tecnologie dirette a favorire la massima qualità nella prestazione dei servizi sociali, il Comune ha attuato "Socialtel", un servizio interattivo di assistenza sociale continuata che, integrando tecniche e tecnologie quali il telesoccorso, telecontrollo, telefarmacia e teleassistenza, offre un aiuto concreto ed immediato all'anziano in difficoltà consentendogli di permanere nella propria abitazione.

Il progetto, rivolto a 39 anziani che vivono in particolari situazioni di disagio o di solitudine, ha consentito loro di vivere nella propria comunità, nella propria abitazione, in maniera autonoma, ma costantemente in contatto con i servizi territoriali, che in caso di necessità sono intervenuti tempestivamente. Ogni utente è collegato ad un centro operativo funzionante 24 ore su 24 mediante un mini apparecchio posizionato accanto al telefono. Ad ogni chiamata il centro provvede immediatamente ad interessare la struttura competente a seconda che si tratti di necessità mediche, infermieristiche, psicologiche o sociali. La centrale operativa possiede i dati essenziali di ogni utente (anagrafici, anamnestici e personali) per inquadrare il caso ed approntare un intervento tempestivo ed adeguato.

L'erogazione del servizio è stata preceduta da un lavoro di rete svolto sulla base della documentazione relativa alla richiesta, pervenuta al Comune, di assistenza domiciliare agli anziani e sulla personale conoscenza del territorio che ha portato alla stesura di un elenco di circa 50 potenziali utenti contattati tutti telefonicamente. Di qui, quelli che hanno aderito superando l'iniziale diffidenza e riconoscendo la validità del servizio, hanno ricevuto una prima visita domiciliare dalle Assistenti Domiciliari, per la compilazione della scheda anagrafica che riporta i dati personali dell'assistito e le informazioni sulle patologie, terapie farmacologiche, sull'ubicazione e caratteristiche dell'abitazione, sul parentado e vicinato (per avere un quadro clinico dettagliato e preciso di ciascun utente hanno chiesto collaborazione ai medici curanti). I dati rilevati nelle schede anagrafiche sono stati informatizzati e conservati in un archivio informatico creato dai Servizi Sociali.

Gli utenti hanno ricevuto diverse visite domiciliari dalle A.S. che hanno accompagnato i tecnici per le installazioni dei terminali o in caso di problemi alle linee telefoniche o di guasto all'apparecchio.

Fino ad ora tale servizio ha riscosso grande consenso tra i destinatari dello stesso, specialmente tra gli anziani che vivono soli e che in tal modo avvertono meno il disagio della solitudine.

Att. 4.10 - SOGGIORNO CLIMATICO

Il soggiorno climatico si è svolto nei primi quindici giorni del mese di settembre 2004 e vi hanno partecipato n. 100 anziani residenti nel Comune di Pellezzano. La meta turistica è stata Acireale, una allegra cittadina della Sicilia. Il tour, ben organizzato, prevedeva, oltre alle attività tipicamente balneari, anche escursioni territoriali, finalizzate a visitare le località più suggestive della zona; attività culturali e ricreative. La struttura alberghiera era dotata di camere confortevoli accessoriate di area condizionata, sala tv, sala soggiorno, spiaggia attrezzata, con trattamento di pensione completa. Un gruppo di animatori ha organizzato spettacoli serali con intrattenimenti e giochi pomeridiani e serali. Quest'anno le domande di partecipazione sono state più di 150 ma, purtroppo, non è stato possibile accontentare tutti.

Le iniziative di intrattenimento, le gite, i soggiorni e tutte le attività che coinvolgono le persone anziani riscuotono sempre grande entusiasmo in quanto riescono a spronarli ad uscire dalla loro condizione di solitudine e di isolamento favorendo la socializzazione.

Att. 4.11 - LINEA GRIGIA

Varie sono state le attività svolte in questo progetto: di socializzazione, intrattenimento e coinvolgimento dell'anziano in attività ludiche di tipo sociale, perseguendo l'idea di gruppo e di gruppo sociale.

Sono state effettuate le seguenti iniziative:

- Anziani a teatro: n. 82 anziani hanno partecipato a diverse rappresentazioni teatrali che si sono svolte presso il Teatro San Carlo a Napoli, con accompagnamento in pullman di andata e ritorno.
- Anziani in forma: corso di ginnastica dolce per n. 20 anziani presso la palestra Niké di Capezzano della durata di 6 mesi con frequenza bisettimanale
- Rappresentazioni musicali e teatrali in piazza che si sono svolte nei mesi di giugno-settembre.
- Cure termali: con la partecipazione di n. 50 anziani che hanno effettuato un ciclo di cure termali presso il Complesso Termale Forlenza di Contursi nel mese di ottobre 2004.
- Tornei di bocce, svolti presso i circoli ricreativi del paese con annessi bocciodromi, che hanno visto il coinvolgimento di un notevole numero di anziani.
- Attività ciclistiche, passeggiate in montagna su percorsi eco-ambientali, attività ricreative specifiche dei centri sociali e dei circoli ricreativi.

Att. 4.12 - SERVIZI RESIDENZIALI

Il progetto ha interessato n. 4 anziani residenti nel comune che si sono trovati soli ed in situazioni di grave disagio in seguito ai processi di invecchiamento e nell'impossibilità di provvedere a se stessi e alla cura della propria abitazione. La finalità dell'intervento è stata quella di dare un sostegno all'anziano per favorirne la socializzazione, la riattivazione e il mantenimento della residua capacità, laddove l'assistenza domiciliare non è stata ritenuta idonea.

Att. 13 - CLIMA AMICO

Il servizio non è stato attivato in quanto non si sono verificate le situazioni climatiche tali da mettere a rischio la vita stessa dell'anziano.

5 - AREA POVERTA'

L'area di intervento ha visto la realizzazione di attività a sostegno delle fasce sociali, compresi gli immigrati, che vivono il disagio per difficoltà di inserimento, mancanza di opportunità, per rischi di emarginazione ed esclusione sociale.

La predisposizione e l'attuazione degli interventi di area sono state finalizzate al contrasto dei disagi ed alla promozione per l'integrazione sociale.

Att. 5.1 - AZIONE INTEGRATA DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALLA MARGINALITA'

Le attività progettuali finalizzate al contrasto di situazioni di disagio e povertà estrema attraverso una rete di servizi integrati, per la III Annualità del Piano Sociale si sono svolte a continuità della precedente e tuttora sono in atto per effetto di rapporto convenzionale di gestione, il cui termine è stabilito a settembre 2005. Soggetti attuatori sono Organismi del Terzo Settore : Caritas Diocesana di Salerno, capofila, Associazione La Tenda-Centro di solidarietà, Ass. "Le Misericordie", "Comunità Emmanuel", Centro di Pronta Accoglienza "Don Giovanni Pirone", Centro di Volontariato "San Francesco", Centro di Accoglienza "Casa Betania", Centro di Ascolto Sociale "Don Bosco", Gruppo Logos.

Le attività si sono articolate in:

- servizio di operativa di strada con unità mobile per intercettazione, contatto e conoscenza del disagio, soddisfacimento bisogni primari, prime prestazioni, invio-accompagnamento ai servizi territoriali;
- servizio di primo contatto, attraverso mensa, centro di ascolto e ambulatorio;
- servizio di pronta accoglienza nel dormitorio e nella casa di accoglienza;
- servizio di accompagnamento con consulenza, colloqui, piano di reinserimento sociale, attività di filtro e di invio.

Le prestazioni erogate e le utenze registrate nei vari interventi si attestano ad alti livelli; alcuni dati: una media di 120 pasti al giorno forniti presso la mensa San Francesco, n.50 utenti contattati dall'unità di strada, n.38 utenti al giorno in pronta accoglienza, una media di 60/70 ospiti nella Casa di Accoglienza Casa Betania per residenzialità e pronto intervento, n.100 utenti del Centro di Ascolto Don Bosco. Si rileva che nel decorso anno è stata inaugurata la nuova sede della mensa nei cui locali, ristrutturati anche con l'apporto di risorse economiche rivenienti dalle precedenti annualità, è consentito rendere un servizio con distribuzione e consumazione ai tavoli.

Le attività progettuali si confermano per forte validità sociale: è notevole il loro impatto sulle situazioni di grande disagio sociale. Si rileva, a sostegno, loro positività anche in relazione agli ottimi risultati raggiunti per i ricongiungimenti familiari ed i reinserimenti sociali conseguiti per alcuni dei casi presi in carico dalla rete dei servizi.

Att. 5.2 - SPORTELLO DI ORIENTAMENTO E SOSTEGNO AGLI IMMIGRATI TAM-TAM

Le attività progettuali dello Sportello, avviate nel 2002 con fondi del Piano Regionale Immigrazione 1999 ed inserite nel Piano di Zona sin dalla II Annualità, integrando con risorse del Piano quelle derivanti da finanziamenti allo scopo destinati dal Settore ORMEL, si sono svolte in continuità per l'intero anno 2004.

La gestione operativa del Servizio Sportello di Orientamento e Sostegno agli Immigrati TAM-TAM è stata condotta in rapporto di convenzione, come nel precedente periodo, dall'Arci Nuova Associazione Salerno in partenariato con la Cooperativa Sociale "Luci della Città".

La sede operativa è ubicata in Salerno in via La Carnale 8, presso la Direzione del Settore Servizi Sociali del Comune di Salerno.

Lo Sportello è aperto al pubblico i giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 20,00 per un totale di 250 giorni di apertura annuale.

Le attività prevalenti realizzate, sono state quelle di Segretariato Sociale, mediazione interculturale, orientamento ed accompagnamento presso i Servizi Sociali e Sanitari, consulenza ed assistenza legale nelle procedure di rinnovo del permesso di soggiorno, carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, assistenza fiscale e previdenziale, orientamento alle opportunità formative e di lavoro, accompagnamento alla stipula di contratti ed all'accesso ad agevolazioni per il lavoro autonomo, corsi di lingua italiana.

La notevole consistenza degli accessi ai servizi dello Sportello ha costituito un forte richiamo anche oltre il territorio di Ambito e si registra che a beneficiare dei servizi sono stati 1825 utenti, di cui 1650 immigrati e ben 175 italiani affluiti allo Sportello per tutti gli interventi di supporto, consulenza, soluzione in relazione a rapporti con cittadini stranieri.

Attraverso i molteplici interventi messi in atto, lo Sportello si è fatto carico delle sempre più pressanti problematiche dell'area immigrazione, svolgendo una funzione di notevole rilevanza sociale.

Att. 5.3 - Progetto Quanto Sole

La cooperativa sociale preposta alla gestione del servizio ha realizzato le attività finanziate presso la struttura di accoglienza nel centro storico di Salerno, concessa in comodato gratuito dal Comune, con l'obiettivo di sottrarre il maggior numero di donne immigrate dalla schiavitù sessuale.

Il numero delle ragazze coinvolte, nel decorso anno, in programmi di recupero sono stati 8, con turnazioni di ospitalità presso la struttura di accoglienza.

Inoltre, moltissimi sono stati gli interventi effettuati a favore di minori extracomunitari ed inseriti in servizi di protezione territoriali, nonché interventi di accompagnamento di giovani donne uscite dal tunnel della prostituzione ed inserite in percorsi socio-lavorativi. La spesa sostenuta per l'attivazione dei servizi di accoglienza è sovrapponibile a quella prevista nel P.S.Z.

Att. 5.4 - Sostegno economico per soggetti in difficoltà

Gli interventi economici sostenuti nel decorso anno, a favore di nuclei familiari in situazioni di grave disagio socio-economico sono stati circa 450.

Tali interventi si sono resi necessari in quanto, in quel momento, erano funzionali alla soluzione delle problematiche rappresentate.

Rispetto all'anno 2003 gli interventi economici sono aumentati a causa della crisi che sta attraversando il paese intero con le ripercussioni maggiori sulle fasce sociali più deboli.

La spesa sostenuta nel 2004 è stata di € 127.500,00.

Att. 5.5 - Pronta accoglienza e reperibilità

Il servizio affidato alle associazioni di volontariato Casa Amica e Casa Betania per una spesa quantificata in € 145.000,00 circa.

Gli utenti coinvolti sono stati essenzialmente ragazze madri, minori, e ragazze sole per Casa Betania, mentre hanno fatto ricorso a casa Amica, minori, adulti, barboni e senza fissa dimora.

Complessivamente la media di accoglienza fra le due strutture è stata di 22 utenti mensili.

I soggetti accolti, nel rispetto delle pattuizioni stabilite, alcuni sono stati inseriti in programmi di recupero ed inserimento socio-lavorativo.

Att. 5.6 - SERVIZIO GRUPPI APPARTAMENTO

Nell'ambito della prevenzione di situazioni a rischio è in atto il servizio di Gruppi Appartamento di protezione sociale per funzioni socio – assistenziali da attuarsi in alloggi comunali assegnati al Settore Servizi Sociali per fronteggiare temporaneamente situazioni di bisogno sociale connesse prevalentemente a carenze o inidoneità alloggiative di soggetti a rischio, quali donne in difficoltà, sole o con figli, gestanti, anziani, disabili, nuclei familiari e soggetti con esigenze alloggiative estreme.

Il servizio attualmente consta di n. 6 unità alloggiative che si configurano come strutture socio-residenziali autogestite dagli ospiti con supporto e vigilanza del Servizio Sociale Territoriale. Esse sono dislocate nei quartieri Centro Storico e Centro e si integrano nella rete di servizi già esistenti.

L'ospitalità presso detti alloggi è offerta, come stabilito nelle Linee Guida del Servizio, in via temporanea e per periodi limitati, prevedendo una permanenza di massimo un anno, eccezionalmente prorogabile per ulteriori sei mesi, in nessun caso superiore all'arco temporale di due anni.

Gli alloggi arredati adeguatamente sono concessi agli utenti in uso temporaneo e parziale, prevedendo spazi per l'uso personale e i rimanenti spazi (cucina, soggiorno e servizi..) per l'uso comune con gli altri ospiti.

Nel tempo la temporaneità dell'intervento è venuta meno a causa della crisi del mercato affittuario delle case e per le precarie condizioni economiche in cui gli utenti versano.

Il servizio ha un'alta valenza sociale e l'inserimento negli alloggi di cui sopra è alternativo a interventi di accoglienza residenziale molto più onerosi per l'Amministrazione Comunale, pertanto va potenziato ed ampliato.

A tale scopo vengono utilizzate anche le unità alloggiative trasferite al patrimonio comunale per la destinazione a finalità sociali ai sensi della L. 109/96, per effetto di decreti del Ministero delle Finanze-Dipartimento del Territorio.

Alle sei unità alloggiative Gruppo-Appartamento va aggiunto l'alloggio trasferito al Comune ai sensi della legge su riferita, assegnato temporaneamente a un nucleo familiare multiproblematico con la presenza di un figlio minore disabile.

Att. 5.7 - AZIONE STRATEGICA DI LOTTA ALLA POVERTA' A SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI

Anche per il 2004 in questa area sono confluite tutte le richieste pervenute dai cittadini in difficoltà economiche.

Le richieste di contributo ordinario e straordinario pervenute sono state circa 200; circa cento quelle evase.

Si è trattato di assistere con contributi mensili o con contributi una tantum nuclei familiari con minori a carico e privi di reddito. Orfani e vedove che non hanno percepito l'assegno di pensione di reversibilità. Mogli e figli di detenuti; ragazze madri; nuclei familiari con minori affidati dal Tribunale per i Minorenni

In alcuni casi si è provveduto a concessione di un contributo economico una tantum per situazioni d'indigenza momentanea o per calamità naturali ecc..

In due casi si è voluto dare la possibilità a studenti del paese di frequentare un corso di perfezionamento all'estero, e anche se meritevoli, non avevano le possibilità economiche per poterlo fare.

La somma impegnata per queste attività è stata di circa 90.000,00 euro, quasi tutta formata da fondo comunale; una piccola parte da fondo Piano di Zona.

Per l'anno in corso le richieste di contributi ed altro si sono duplicate. Si spera che con l'entrata in vigore del "Reddito di cittadinanza" molte di queste

richieste possano confluire in tale Progetto, alleggerendo in parte, le casse comunali.

6 - AREA PERSONE DISABILI E DISABILI GRAVI

Per favorire una piena tutela dei disabili e delle loro famiglie e promuovere opportunità di integrazione, assumono particolare rilievo i seguenti obiettivi:

- sostenere e sviluppare tutta l'autonomia e le capacità possibili delle persone disabili gravi;
- rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- creare condizioni di pari opportunità;
- sostenere, ma anche sollevare, le famiglie.

Per il perseguimento di tali obiettivi il piano per la disabilità ha previsto anche per la terza annualità del P.S.Z. la conferma e la continuità operativa dei seguenti servizi:

- accoglienza diurna - Centro Socio Educativo Occupazionale Diurno;
- accoglienza residenziale;
- trasporto;
- aiuto alla persona e assistenza domiciliare;
- sostegno ai gruppi di auto-aiuto ed a soggetti del Terzo Settore;
- trasporto alunni;
- assistenza educativa;
- rete di assistenza domiciliare per l'integrazione socio-sanitaria e gestione dell'handicap nei vari aspetti di ricaduta;
- integrazione sociale;
- gruppi appartamento per lo sviluppo di programmi di riabilitazione psico-sociale e reinserimento.

Att. 6.1 - Accoglienza Diurna

Att. 6.2 - Centro Socio Educativo Occupazionale Diurno.

I Centri diurni occupazionali hanno lo scopo di creare un servizio ponte per quelle persone disabili che si trovano al momento impreparate, per vari motivi, ad affrontare un percorso di inserimento lavorativo od occupazionale e necessitano di una fase intermedia tra istituto o centro di lavoro guidato da una parte e inserimento lavorativo in cooperative sociali o laboratori occupazionali protetti dall'altra.

L'accoglienza si articola in diverse strutture dislocate sul territorio cittadino. Ogni centro occupazionale si caratterizza per storia ed attività; ciò che li accomuna, però, sono le finalità dei loro interventi volte al mantenimento e allo sviluppo dell'autonomia personale e l'empowerment individuale e di gruppo.

La finalità generale del servizio è quella di migliorare la qualità della vita delle persone disabili offrendo prima di tutto occasioni per fare nuove esperienze e stare insieme ad altre persone in modo significativo e positivo. Queste opportunità sono utili a risvegliare interessi, a sviluppare abilità del soggetto disabile sul piano cognitivo, relazionale e sociale, attraverso laboratori

occupazionali, momenti ricreativi, culturali e sportivi e attività di integrazione sociale. Offrono, inoltre, un importante supporto alla famiglia nel quotidiano compito di assistere la persona disabile. Gli obiettivi individuali sono collegati allo sviluppo delle potenzialità e delle risorse della persona disabile, partendo dalle sue inclinazioni e predisposizioni attraverso percorsi formativi personalizzati proposti dagli operatori in concerto con i familiari. Nel 2004 sono stati attivi cinque centri di accoglienza diurna nelle zone di Pastena, Fuorni, Centro, Centro Storico, Lungo Irno e Zone Alte. Sono state coinvolte circa 130 persone disabili fisiche mentali e sensoriali di età compresa tra i 14 e 65 anni residenti in Salerno con invalidità riconosciuta e certificata ai sensi della legge 104/92 e che hanno adempiuto l'obbligo scolastico.

La gestione dell'intervento è stata affidata, in rapporto di convenzione, a cooperative sociali di modulo A.

I centri sono stati aperti nei giorni feriali in orari antimeridiani e pomeridiani, per un numero di ore non inferiore alle 1600 annuali. La domanda di ammissione al Servizio è stata presentata ai Segretariati Sociali di pertinenza.

Il Segretariato, dal momento del ricevimento della domanda, si è attivato per l'indagine socio-ambientale, provvedendo all'istruttoria dell'istanza e alla verifica dei requisiti formali di legittimità. Si è redatto un piano individuale di intervento sul singolo caso insieme all'utente, alla famiglia e ad altri servizi o enti se coinvolti. L'elaborazione del progetto, la valutazione del percorso dello stesso, le dimissioni sono state a carico delle figure professionali istituzionali.

Il servizio ha avuto il potenziamento operativo delle attività laboratoriali con i fondi delle risorse aggiuntive per i centri Tangram, Guido Scocozza, Carmen Rubino Salvati, Vega.

Att. 6.3 - Accoglienza Residenziale

Gli interventi residenziali, attuati nel 2004, sono stati la continuità operativa della sperimentazione dei progetti avviati ai sensi della legge 162/98 e si sono sviluppati in strutture abitative integrate nel contesto sociale circostante tale da favorire una reale integrazione sociale attraverso la promozione di attività e percorsi di sostegno all'autonomia del soggetto individuale e sociale in relazione ai bisogni obiettivi. L'accoglienza, per periodi brevi e di emergenza, è rivolta a persone disabili giovani e adulte in condizioni di limitata autonomia. Sono stati destinatari del servizio i cittadini residenti in Salerno che, a causa della loro certificata, o in attesa di certificazione delle competenti autorità sanitarie, condizione fisica, psichica e/o sensoriale, soli o senza adeguato supporto familiare o comunque inseriti in nuclei familiari privi o carenti di risorse di autonomia, non sono in grado, per situazioni permanenti o contingenti, di gestirsi autonomamente e bisognosi quindi di accoglienza in struttura protetta.

L'intervento è stato rivolto a circa 23 persone disabili.

I progetti, in numero di 4, di cui 3 in città, sono stati gestiti, in rapporto di convenzione, dalla Cooperativa Sociale Il Villaggio di Esteban Casa famiglia // *dito e la luna*, dalla cooperativa sociale Un tetto per tutti Comunità alloggio *Peter Pan e Carlotta*, dalla Coop. Sociale Onlus Marianella Garcia Villas Casa Famiglia *Centro Amico*.

La domanda di ammissione al Servizio è stata presentata ai Segretariati Sociali di pertinenza.

Il Segretariato, dal momento del ricevimento della domanda, si è attivato per l'indagine socio-ambientale, provvedendo all'istruttoria dell'istanza e alla verifica dei requisiti formali di legittimità. Si è redatto un piano individuale di intervento sul singolo caso insieme all'utente, alla famiglia e ad altri servizi o enti se coinvolti. L'elaborazione del progetto, la valutazione del percorso dello stesso, le dimissioni sono state a carico delle figure professionali istituzionali.

Att. 6.4 - Trasporto persone disabili

Il servizio di trasporto, in favore dei cittadini fisicamente impediti a servirsi dei mezzi pubblici di trasporto, è stato gestito in rapporto di convenzione con i tassisti e noleggiatori singoli ed associati disponibili.

Destinatarie sono state le persone disabili con invalidità documentata superiore al 75% o con certificato di handicap grave ai sensi dell'art.3 della L.104/1992 con ridotta capacità motoria.

Il servizio è stato realizzato in favore di circa 90 persone disabili.

La persona disabile, o suo familiare diretto, ha richiesto buoni-corsa da un minimo di 15 ad un massimo di 60 trimestrali. La domanda di ammissione al Servizio, corredata da dichiarazione ISEE, è stata presentata ai Segretariati Sociali di pertinenza.

Il Segretariato, dal momento del ricevimento della domanda, si è attivato per l'indagine socio-ambientale, provvedendo all'istruttoria dell'istanza e alla verifica dei requisiti formali di legittimità. Si è redatto un piano individuale di intervento sul singolo caso insieme all'utente, alla famiglia e ad altri servizi o enti se coinvolti. L'elaborazione del progetto, la valutazione del percorso dello stesso, le dimissioni sono state a carico delle figure professionali istituzionali.

Att. 6.5 - Trasporto alunni disabili

Il servizio trasporto scolastico per alunni e studenti con diverse abilità è stato effettuato in parte in gestione diretta e in parte è stato affidato ad organismi del privato sociale.

I 74 utenti trasportati hanno usufruito di un servizio speciale "porta a porta" con idonei mezzi attrezzati per accogliere le carrozzelle.

La domanda di ammissione al Servizio è stata presentata al servizio di pertinenza.

L'Ufficio, dal momento del ricevimento della domanda, si è attivato provvedendo all'istruttoria dell'istanza e alla verifica dei requisiti formali di legittimità per l'ammissione al servizio.

Att. 6.6 - Assistenza educativa in favore di alunni con diverse abilità

Il servizio di "Assistenza Educativa" è stato rivolto ad alunni e studenti con diverse abilità delle scuole cittadine.

Il servizio che prevedeva la realizzazione di n°3 progetti è stato attuato nell'ambito degli interventi finalizzati all'integrazione scolastica.

Il servizio di "Assistenza Educativa" è stato attuato nelle scuole che ne hanno fatto richiesta ed ha previsto l'attuazione dei seguenti progetti:

- Autonomia personale, sociale e della comunicazione
- Attività motoria
- Percorsi pedagogici.

Le figure impegnate sono state educatori muniti di diploma superiore con comprovata esperienza e formazione nell'area socio-assistenziale.

Nel 2004 l'intervento è stato rivolto a circa 192 studenti/alunni, a seguito di domanda di ammissione al Servizio presentata al servizio di pertinenza e con il programma personalizzato di assistenza educativa di ogni alunno, costituente parte integrante del PEI scolastico.

Att. 6.7 - Assistenza domiciliare

Il servizio di aiuto alla persona e di assistenza domiciliare, in corso di realizzazione,:

- ha consentito la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita, anche quando priva di sostegno familiare;
- ha sollevato la famiglia, quando presente, dal carico assistenziale;
- ha permesso alla persona disabile un soddisfacente uso del tempo libero.

Destinatari sono state le persone disabili fisiche psichiche e sensoriali, disabili gravi adulti, minori in età evolutiva certificati ai sensi della legge 104/92.

L'intervento è stato rivolto a circa 56 persone disabili per le attività del servizio:

- aiuto e cura della persona;
- supporto nell'organizzazione della vita domestica;
- sostegno nella vita di relazione
- segretariato sociale e svolgimento di pratiche amministrative.

La domanda di ammissione al Servizio sono state presentate ai Segretariati Sociali di pertinenza.

Il Segretariato, dal momento del ricevimento della domanda, si è attivato per l'indagine socio-ambientale, ha provveduto all'istruttoria dell'istanza e alla verifica dei requisiti formali di legittimità. Si è redatto un piano individuale di intervento sul singolo caso insieme all'utente, alla famiglia e ad altri servizi o enti se coinvolti. L'elaborazione del progetto, la valutazione del percorso dello stesso, le dimissioni sono state a carico delle figure professionali istituzionali.

Att. 6.8 - Interventi di sostegno ai gruppi di auto-aiuto ed a soggetti del Terzo Settore

Sono stati erogati contributi finalizzati alla promozione dei gruppi di auto-aiuto ed a soggetti del Terzo Settore per progetti sperimentali ed innovativi di:

- sostegno all'autorganizzazione e per attività di socializzazione per 35 utenti all'Associazione C.V.S.;
- attività di recupero cognitivo dei soggetti affetti da sindrome autistica o con innesto autistico per 25 utenti all'Associazione Socio-Educativa *Ombra-Luce*;

- attività intese a favorire l'integrazione dei portatori di handicap attraverso informazione, orientamento e consulenza Associazione No-Profit Pianeta Handicap promozione dei diritti delle persone disabili C.D.H;
- attività di formazione e/o aggiornamento degli operatori del Settore seminari, convegni, corsi di aggiornamento, pubblicazioni, indagini sull'inserimento lavorativo dei disabili a Salerno Associazione No Profit AIR.

Att. 6.9 - CENTRO AGGREGAZIONE HELP

L'associazione omonima, su concessione comunale, gestisce in frazione Coperchia una struttura polifunzionale e polivalente con ampi spazi a verde attrezzato e strutture sportive e priva di barriere architettoniche. L'obiettivo principe è favorire nell'ambito comunale, la socializzazione tra le generazioni e, in modo particolare, delle persone diversamente abili.

Il centro Help offre servizi di assistenza e informazioni facendo da tramite tra le istituzioni e il cittadino per la tutela dei diritti dello stesso. Il centro si avvale della collaborazione di volontari e di figure professionali qualificate come assistenti sociali, psicologi, medici legali, OSA, ecc. per poter offrire a chi si rivolge al servizio la migliore assistenza sociale e psicologica.

Il **progetto Help** favorisce soprattutto l'aggregazione attraverso iniziative culturali, musicali, sportive e di solidarietà sociale. Attraverso accordi con le parrocchie limitrofe, si cercherà di creare una rete di aggregazione che faccia leva anche sullo spirito cristiano.

Inoltre ci sarà uno spazio "pronto help", attraverso info-line, una linea telefonica il centro risponderà a tutti coloro che si rivolgeranno per chiedere informazioni o per esporre problemi personali, garantendo il rispetto della privacy.

Nel periodo estivo si provvederà ad attrezzare gli spazi all'aperto per la migliore fruibilità del servizio e la maggiore possibilità di "accesso a tutti".

Att. 6.10 - RETE DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI SOCIALI DI TIPO ASSISTENZIALI RIVOLTI ALLA PERSONA DISABILE

Il progetto di assistenza domiciliare e di aiuto alla persona, rivolto ai portatori di handicap grave di età compresa tra 0/65 anni residenti nel Comune, ha avuto inizio nel mese di dicembre del 2003 ed è tuttora in corso essendo andato in continuità. Il servizio viene gestito dalla Società Mista Pellezzano Servizi s.r.l., che ha sede in Via Stella, frazione Cologna ed è seguito dalle Assistenti Sociali del Segretariato e dall'Assistente Sociale del Comune.

Sono assistiti da circa 30 operatori n. 28 disabili. Sulla base della valutazione della gravità della situazione familiare e della condizione psico-fisica degli utenti, agli stessi viene assicurata la presenza di un operatore per quattro o otto ore a settimana. In alcuni casi è prevista la formula dell'affido di quartiere per cui l'utente viene assistito da una persona che conosce bene e di cui ha piena fiducia (parente, familiare, vicino, amico).

Il servizio, con relativo monte ore, viene accordato sulla base di una valutazione complessiva che tiene conto e delle condizioni psico-fisiche

dell'utente/richiedente (rilevabili dai verbali di invalidità e L. 104/92, nonché dalla documentazione sanitaria del medico curante) e della situazione socio-familiare emergente.

Gli interventi previsti sono diversi e contemplano un supporto per la pulizia della casa e della camera, per la preparazione dei pasti e per la cura dell'igiene personale; una assistenza materiale per la fornitura di generi alimentari, indumenti, biancheria, per lo svolgimento di pratiche amministrative e l'accompagnamento del disabile per visite mediche, un sostegno per fronteggiare situazioni caratterizzate da solitudine ed isolamento.

Allo scopo di valutare l'efficacia dell'intervento proposto per la III annualità è stato somministrato agli utenti del servizio un questionario di gradimento, la prima parte del quale contenente informazioni sulla condizione socio-familiare, sul numero di ore di assistenza che l'utente riceve ecc, la seconda parte contenente domande sulle modalità di espletamento del servizio da parte dell'operatore (mansioni, puntualità e qualità professionali). Un apposito spazio è stato invece riservato all'utente per suggerimenti e proposte, nonché per esprimere un giudizio personale sul servizio e sull'operatore. Dall'analisi dei questionari è emerso che la maggior parte degli utenti è soddisfatta sia del servizio che delle prestazioni dell'operatore la cui presenza solleva psicologicamente e moralmente l'assistito e il suo familiare.

Att. 6.11 - SOCIALTEL

Per potenziare l'assistenza sociale attraverso le più innovative metodologie e tecnologie dirette a favorire la massima qualità nella prestazione dei servizi sociali, il Comune ha attuato "Socialtel", un servizio interattivo di assistenza sociale continuata che, integrando tecniche e tecnologie quali il telesoccorso, telecontrollo, telefarmacia e teleassistenza, offre un aiuto concreto ed immediato al disabile in difficoltà.

Il progetto, rivolto a 20 disabili che vivono in particolari situazioni di disagio o di solitudine, ha consentito loro di vivere nella propria comunità, nella propria abitazione, in maniera autonoma, ma costantemente in contatto con i servizi territoriali, che in caso di necessità sono intervenuti tempestivamente. Ogni utente è collegato ad un centro operativo funzionante 24 ore su 24 mediante un mini apparecchio posizionato accanto al telefono. Ad ogni chiamata il centro provvede immediatamente ad interessare la struttura competente a seconda che si tratti di necessità mediche, infermieristiche, psicologiche o sociali. La centrale operativa possiede i dati essenziali di ogni utente (anagrafici, anamnestici e personali) per inquadrare il caso ed approntare un intervento tempestivo ed adeguato.

L'erogazione del servizio è stata preceduta da un lavoro di rete svolto sulla base della documentazione relativa alla richiesta, pervenuta al Comune, di assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili e sulla personale conoscenza del territorio che ha portato alla stesura di un elenco di circa 100 potenziali utenti contattati tutti telefonicamente. Di qui, quelli che hanno aderito superando l'iniziale diffidenza e riconoscendo la validità del servizio, hanno ricevuto una prima visita domiciliare dalle Assistenti Domiciliari, per la compilazione della scheda anagrafica che riporta i dati personali dell'assistito e

le informazioni sulle patologie, terapie farmacologiche, sull'ubicazione e caratteristiche dell'abitazione, sul parentato e vicinato(per avere un quadro clinico dettagliato e preciso di ciascun utente hanno chiesto collaborazione ai medici curanti). I dati rilevati nelle schede anagrafiche sono stati informatizzati e conservati in un archivio informatico creato dai Servizi Sociali.

Gli utenti hanno ricevuto diverse visite domiciliari dalle A.S. che hanno accompagnato i tecnici per le installazioni dei terminali o in caso di problemi alle linee telefoniche o di guasto all'apparecchio.

Fino ad ora tale servizio ha riscosso grande consenso.

Att. 6.12 - CONTRIBUTI PER SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

Il servizio ha fornito un contributo economico pari a 155, 00 euro mensili per 12 mesi a n.15 disabili residenti nel comune di Pellezzano che, a causa della loro disabilità devono frequentare percorsi riabilitativi presso strutture specializzate. I centri interessati si trovano ubicati sia sul territorio comunale sia altrove, in quanto la scelta della struttura avviene tra il medico dell'Asl e la famiglia del paziente.

Att. 6.13 - CONTRIBUTO SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

Questo progetto mira ad alleviare con un contributo economico pari ad euro 155,00 mensili per 12 mesi le n° 15 famiglie che hanno un portatore di handicap e quindi sono caricate di spese accessorie per l'accudimento e mantenimento di tale soggetto. Il contributo viene concesso in base al reddito familiare.

Att. 6.14 - CLIMA AMICO

Il servizio non è stato attivato in quanto non si sono verificate le situazioni climatiche tali da mettere a rischio la vita stessa del disabile.

Att. 6.15 - PROGETTO SCUOLA DISABILITA'

Il Progetto ha avuto inizio il 4.11.2004 ed è terminato il 20.05.2005 per un totale complessivo di 400 ore lavorative.

Fin dal primo momento in cui la consulente specialistica è entrata operativamente nella scuola dell'obbligo di Pellezzano e Coperchia, si è instaurato un rapporto di fattiva collaborazione inteso e realizzato come consulenza/informazione/ cooperazione reciproca, nello sforzo di realizzare un intervento che concili efficacemente l'aspetto specialistico-riabilitativo con quello educativo-formativo proprio della scuola dell'infanzia.

L'equipe ha collaborato alla programmazione degli interventi, evidenziato problematiche e fisicamente collaborato ad alcuni interventi didattico-terapeutici.

Da parte dei docenti si è accolto con molto favore l'apporto di una figura professionale di supporto nell'individuare soluzioni metodologiche –operative

che non siano controproducenti rispetto agli interventi terapeutici cui i bambini possono essere sottoposti.

Per quanto riguarda le attività effettivamente realizzate dalla consulente specialistica, i primi incontri sono stati dedicati all'osservazione del gruppo ed alla conoscenza dei singoli bambini della sezione.

Sul piano educativo i minori... sono apparsi ben inseriti e sufficientemente partecipi alle attività, mentre maggiori difficoltà si sono palesate quando la proposta didattica verteva su attività motorie, ambito nel quale l'intervento specialistico vuole trovare maggiore spazio.

La consulente specialistica insieme con le docenti ha proceduto ad una ricognizione delle competenze sul piano linguistico e cognitivo al fine di individuare un possibile gruppo di riferimento all'interno del quale operare gli interventi, per non rimarcare la differenza tra i bambini ed il gruppo sezione, pur nel rispetto delle diversità.

Dunque la consulente specialistica proponeva e condivideva con le docenti le linee progettuali, che vertevano sulla proposta di un laboratorio ritmico-motorio con interventi di psicomotricità atti a cogliere la durata e l'intensità dei suoni, la relazione tra compagni, la consapevolezza della propria fisicità e la coordinazione motoria.

Di fatto l'intervento specialistico da destinare ai piccoli, è risultato sin dall'inizio molto articolato, mentre per quanto riguarda il gruppo dei pari, si sono individuati i percorsi comuni con obiettivi e metodologie adeguati al livello medio della capacità e delle competenze.

Quasi tutte le attività proposte sono state riprese in più incontri.

Una prima valutazione degli esiti può soprattutto attestare l'ottimo livello di partecipazione e di integrazione dei bambini, mentre per gli obiettivi specifici sembra prematuro classificare livelli di sviluppo e di interiorizzazione delle capacità e delle competenze poste in gioco.

In conclusione, anche laddove per motivi contingenti non sono stati realizzati interventi diretti con gli alunni, vi è stata comunque collaborazione e condivisione sul piano progettuale.

Inoltre, per lo svolgimento del progetto terapeutico-riabilitativo sono stati forniti alla consulente specialistica, alcuni materiali e sussidi che ella ha messo a disposizione delle docenti anche per lo svolgimento delle attività curricolari.

Il progetto Scuola e Disabilità è ormai giunto alla conclusione. Il lavoro svolto è stato tanto e molto articolato, a iniziare dalla programmazione, selezione di materiali, monitoraggio dell'handicap e cooperazione ed integrazione con il gruppo insegnanti.

Molto positiva l'esperienza svolta nella scuola primaria di Coperchia, lodevole l'intervento del capo d'istituto e dell'èquipe insegnanti.

Nel suddetto plesso si è però evidenziata una piccola lacuna e cioè l'impossibilità di estendere l'intervento specialistico alla scuola dell'infanzia.

Diversa l'esperienza nel plesso di Pellezzano, dove come evidenziato dalle precedenti relazioni, lo svolgimento dell'intervento specialistico è stato più volte ostacolato.

Nella scuola primaria di Pellezzano, sembra si sia evidenziata la necessità della presenza di un assistente materiale più che di interventi specifici, ciò

nonostante sono molti i bambini che necessitano di interventi di recupero mirati.

Sarebbe quindi consigliabile, per una futura programmazione, richiedere la disponibilità di un'aula da adibire ad aula di sostegno, aperta a tutto il gruppo insegnanti ed ai genitori bisognosi di palesare le difficoltà dei propri figli, potendo così elaborare con il consulente specialistico, strategie atte alla risoluzione di suddette problematiche.

Tale intervento dovrebbe avere la possibilità di essere totalmente autonomo, gestito da una o più persone e in collaborazione con assistenti sociali.

Sarebbe ancora utile organizzare incontri studio con il gruppo insegnanti e laboratori pomeridiani.

Attraverso i laboratori offerti ai bambini si potranno raggiungere diversi obiettivi. Due potrebbero essere quelli più idonei: Suoni, ritmi e numeri; Giocare e Parlare.

Molte altre opportunità di scambio e formazione potrebbero essere offerte ai genitori e agli insegnanti.

Att. 6.16 - Gruppi – appartamento semi-protetti per lo sviluppo di programmi di riabilitazione psico-sociale

Il programma per la realizzazione di una rete di gruppi – appartamento semi-protetti per lo sviluppo di programmi di riabilitazione psico-sociale di soggetti con disabilità psichiatrica nel 2004 ha avuto continuità operativa.

Obiettivi prioritari sono stati l'implementazione della rete integrata dei servizi e l'evitare il ricorso improprio al ricovero in Case di Cura Private di molti utenti della unità Operativa di salute mentale.

Il soggetto titolare è stato il Comune di Salerno nel ruolo di soggetto fornitore delle strutture e di ogni sostegno logistico, mentre l'ASL Sa2 è stata coinvolta quale Ente estensore del progetto di riabilitazione psicosociale ed erogatore dell'assistenza.

In particolare, mentre l'ASL Sa2 è stato attuatore del progetto terapeutico riabilitativo con tutti gli oneri assistenziali, il Comune di Salerno è stato, di fatto, l'Ente erogatore del supporto logistico per la realizzazione dell'intervento progetto.

L'intervento è stato indirizzato, nel suo tetto complessivo, a 20 pazienti assistiti dalla UOSM del Distretto Sanitario.

Le strutture appartamento, attualmente funzionanti, sono state in numero di tre ed ubicate nel centro storico della città; per la gestione di due di esse è stato coinvolto il Terzo Settore con un numero adeguato di operatori con il ruolo di educatore/riabilitatore sociale.

La supervisione è stata realizzata da un medico e due infermieri dell'Unità Operativa, quali valutatori del processo e dell'esito del trattamento.

A carico dell'ASL Sa2, in tal caso, è stato il costo del progetto riabilitativo individualizzato a copertura delle spese generali del personale disposto dal privato sociale.

La gestione della terza struttura è stata interamente realizzata dall'ASL.

Il servizio si è convalidato per la sua positività.

7 - AREA LOTTA ALLA DROGA

Att. 7.1 - SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE – INTEGRAZIONE SOCIALE – ASCOLTO.

Le attività previste dal progetto sono rivolte alla rimozione dei fattori di rischio che favoriscono l'ingresso nei percorsi delle dipendenze; gli obiettivi del progetto si traducono in tre azioni specifiche:

- azione di sensibilizzazione che si sviluppa attraverso attività di informazione e di formazione sulle problematiche della dipendenza, un'osservazione partecipata delle problematiche degli adolescenti, seminari e momenti di confronto;
- azione di ascolto e di orientamento che si traduce nell'attivazione di uno spazio di ascolto al quale i ragazzi possono accedere liberamente per esprimere eventuali disagi ed essere informati, sostenuti, orientati; tale spazio è stato realizzato presso la sede del Consultorio Giovanile;
- azione di rete e di raccordo fra le agenzie pubbliche e private del territorio, per rilevare il disagio sommerso.

I destinatari delle azioni e delle attività del progetto sono sia gli adolescenti e i giovani compresi in due fasce di età – 11/16 anni e 17/25 anni – sia gli educatori, gli operatori dei Centri, gli animatori, e quanti altri si occupano di minori e adolescenti.

Le azioni e le attività del progetto, affidato ad Organismi del Terzo Settore, hanno come sedi di riferimento i Centri di attività per minori e giovani, le parrocchie, i luoghi di aggregazione, i centri sportivi-ricreativi del territorio dell'Ambito S8.

Le attività, iniziate a gennaio 2005, per la durata di un anno, sono tuttora in corso; considerati i tempi di avvio non vi sono le condizioni per valutarne l'impatto operativo; è tuttavia rilevabile il grado di coinvolgimento registrato nelle prime fasi attuative del progetto e il consolidamento con tutta la rete di servizi rivolti a minori e adolescenti nel territorio di Ambito.

8 - AREA ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DELLE CITTA'

Att. 8.1 - IL TEMPO DELL'ALTRO

Obiettivo di tale servizio è quello di acquisire, attraverso la realizzazione di una Banca del Tempo, disponibilità di ore e prestazioni per favorire lo scambio di servizi di vicinato, facilitare l'utilizzo dei servizi, agevolare l'estensione della solidarietà ed incentivare le iniziative di quanti, singoli, gruppi, organismi sociali, intendano scambiare parte del loro tempo per impegni di reciproca solidarietà e interesse.

La gestione del servizio, che è rivolto a minori, famiglie, donne, anziani, è stata affidata ad Organismi del Terzo Settore e le sedi operative di riferimento sono quelle dei Centri di Aggregazione Giovanile e dei Centri Polifunzionali già attivi sul territorio dell'Ambito S8, presso i quali sono stati realizzati degli sportelli informativi in rete tra di loro e con la banca dati generale, attivata

presso una sede dell'Ente capofila che, inoltre, sarà in rete con altri servizi del territorio a valenza sociale.

Sono stati realizzati opuscoli informativi e brochures.

Le attività che si sono avviate nel mese di marzo del 2005 sono in corso, per la durata di 6 mesi ed hanno carattere sperimentale.

9 - AREA GESTIONE PIANO DI ZONA

Att. 9.1 – SISTEMA INFORMATIVO E PIANO DI COMUNICAZIONE AMBITO S8

Molti degli obiettivi posti nella programmazione di questo intervento, sono stati raggiunti nella realizzazione dei singoli servizi di area, ovvero informazioni e comunicazioni ai cittadini delle attività del Piano di Zona sono stati assicurati nel momento di avvio di dette attività attraverso i media, con comunicati ed articoli relativi all'attività o attraverso la produzione di materiale cartaceo, brochure, manifesti, diffuso ampiamente.

Tutte le informazioni trovano assetto unificato sia nel sito del Comune Capofila: www.comune.salerno.it che nel sito del Comune di Pellezzano: www.comune.pellezzano.sa.it che sono costantemente aggiornati sia per eventuali variazioni sulle attività già in essere che per tutto ciò che si va gradualmente a realizzare e che rappresenta necessaria esigenza del cittadino. Si inseriscono in tale sezione di aggiornamento nuove articolazioni e disposizioni di legge, bandi con relativi moduli per l'accesso attinenti i vari servizi.

Allo stato si è in fase di organizzazione per la concreta attivazione dei programmi di raccolta dati e di applicazione dei regolamenti dei servizi, per l'adozione della Carta dei Servizi e la creazione di reti informali tra i diversi nodi del sistema di Ambito

Att. 9.2 - Supporti informativi e formativi dell'Equipe Integrata per L'ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

I servizi per l'attuazione dell'Adozione nazionale ed Internazionale sono in fase organizzativa in quanto l'Equipé multidisciplinare socio-sanitaria integrata dell'Ambito S/8 S.A.T. per il Servizio di Affidamento Familiare ed Adozioni Nazionali ed Internazionali, è stata costituita recentemente e provvederà, ai sensi delle normative vigenti, all'attivazione di azioni finalizzate a:

- promuovere la cultura dell'adozione;
- sensibilizzare, informare ed orientare le famiglie nel percorso adottivo;
- seguire e sostenere le famiglie lungo l'iter burocratico adottivo dalla fase di richiesta d'adozione, in quella d'istruttoria e nella fase neo-adottiva;
- selezionare, preparare e formare le famiglie che devono accogliere un minore in adozione;
- accompagnare e sostenere al nuovo nucleo nella fase neoadottiva;
- tutelare il minore e i suoi diritti per un'ideale crescita psicofisica, sociale, affettiva;

Gli interventi saranno rivolti a coppie che intendono adottare un minore e a nuclei familiari adottivi.

I supporti informativi e formativi programmati andranno a contestualizzare con l'operatività dell'equipé, di prossimo avvio.

Att. 9.3 - RICERCA ANS

Il Comune di Salerno ha condotto un progetto di ricerca relativo alla disabilità grave nel territorio cittadino in collaborazione con il Laboratorio di Sociologia ANS sez di Salerno.

Obiettivo principale della ricerca è la quantificazione del fenomeno disabilità nel territorio di riferimento e, altresì, l'individuazione delle caratteristiche e dei bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie.

Per la terza annualità anno 2004 il laboratorio di sociologia ha consegnato un terzo report di analisi sulle disabilità gravi Centro, Carmine, Mennolella, Fratte, Ogliara, Sordina.

Il campione considerato è stato identificato attraverso le seguenti caratteristiche:

- Soggetti nati tra il 1927 al 2004
- Tipologia di disabilità
- Residenza nell'area

Sono stati raccolti tutti i dati in possesso dell'UOAR e archiviati in un data base. Tale monitoraggio è strumento da utilizzarsi per la progettazione e per la pianificazione degli interventi socio-assistenziali previsti dal Piano sociale di Zona.

Att. 9.4 - FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO

Per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, in propria rappresentanza, il Comune di Pellezzano ha nominato n. 2 esperti per curare i rapporti istituzionali con l'Ufficio di Piano e fornire il supporto specialistico al personale impegnato nei progetti riferiti al territorio di propria competenza e compresi nel P. d. Z. Nello specifico le figure impegnate sono: un laureato in medicina e chirurgia con specializzazione inerente le sfere d'azione ed un commercialista che affiancano un'assistente sociale, con esperienza nel settore, componente dell'U.d.P. quale dipendente e referente del Comune medesimo.

Più dettagliatamente gli esperti hanno partecipato alle riunioni dell'Ufficio di Piano, per la programmazione e progettazione degli interventi da attuare sul territorio, partecipando, altresì ai tavoli di concertazione.

10 - AREA AZIONI DI SISTEMA - SEGRETARIATO SOCIALE

Att. 10.1 – SEGRETARIATI SOCIALI –ANTENNE SOCIALI

L'organizzazione dei servizi sociali nel Comune di Salerno con articolazione in strutture decentrate sul territorio, segretariati ed antenne sociali, già preesistente all'avvio della riforma del welfare, ha assunto, dopo

anni di esperienza e di riprova della sua efficacia, definitivo assetto nella strutturazione gestionale dei servizi, che ha nella Direzione del settore Servizi Sociali il suo riferimento istituzionale di unificazione e convergenza nell'attuazione operativa delle funzioni preposte.

La realtà consolidata di detta organizzazione è costituita da n.5 segretariati sociali dislocati nei quartieri della città da n.2 antenne sociali di supporto ad uno dei segretariati,, la cui estensione di competenza territoriale ha reso necessario l'individuazione di ulteriori localizzazioni di prossimità al cittadino. In ogni segretariato vi è personale in organico comunale costituito da unità amministrative e da unità di profilo sociale, assistenti sociali, coadiuvate queste ultime, da una assistente sociale della Società Salernosolidale SpA per un numero di 30 ore settimanali. Stante detta organizzazione, attraverso segretariati ed antenne sociali è assicurato alla cittadinanza il livello essenziale di assistenza nel rapporto ravvicinato e diretto nei vari quartieri della città, è offerto servizio sociale professionale mediante le figure istituzionali assistenti sociali ed è garantita la funzione organizzativa di unificazione dell'accesso nella ricezione delle istanze del cittadino con attivazione della rete dei servizi territoriali, nel contatto diretto con altri uffici e riferimenti istituzionali, oltre che attraverso l'informazione e l'invio con precise destinazioni delle istanze.

In sintesi nei segretariati ed antenne si assolvono tutte le funzioni previste dall'ascolto all'analisi della domanda, all'informazione, all'accompagnamento per la soluzione dei problemi, alla presa in carico con realizzazione di piani personalizzati in rapporto ed integrazione con altre istituzioni e servizi.

Si rileva, infine, che sempre al fine di offrire servizi prossimi al cittadino, in alcuni servizi esternalizzati per attività di integrazione sociale in favore di minori e famiglie, è prevista la funzione di antenna sociale quale ponte e filtro dei bisogni del territorio verso i segretariati sociali istituzionali.

Att. 10.2 - SEGRETARIATO SOCIALE E ANTENNA SOCIALE

Nell'ottica della promozione del benessere sociale e della qualità della vita, il Segretariato Sociale ha rappresentato un punto di riferimento per i cittadini e per le fasce socialmente deboli, fornendo informazioni in merito ai servizi pubblici e privati e alle risorse sociali presenti sul territorio, nonché sostegno materiale e morale. Il processo di informazione, di sensibilizzazione e di aiuto attivato dal Segretariato Sociale e dall'Antenna ha consentito di far percepire la validità del sostegno offerto e di far conoscere la possibilità di ricevere un aiuto concreto e un supporto psicologico.

L'indagine socio ambientale, propedeutica alla progettazione e alla realizzazione di attività e servizi socio assistenziali, aveva evidenziato una certa diffidenza e chiusura da parte della popolazione, abituata a fronteggiare problematiche del vivere quotidiano con il supporto della rete parentale e amicale, considerando il servizio sociale come mero strumento erogante contributi economici. Ad oggi, si riscontra un mutato atteggiamento, un maggiore interesse al sociale nonché soddisfazione da parte dei cittadini per

quanto realizzato finora: servizi ed attività finalizzati alla promozione della salute e del benessere sociale.

Nell'ambito del Segretariato Sociale il centro di ascolto ha accolto le richieste e analizzato i bisogni dei cittadini, indirizzandoli, ove necessario, ai servizi e alle strutture territoriali competenti. Ha svolto funzione di prevenzione al disagio, mediazione tra il cittadino e le istituzioni, integrazione tra gruppi sociali eterogenei, supporto all'individuo nella sua capacità di autodeterminazione, in un lavoro di rete con l'ASL (U.O.S.M., SerT, Unità riabilitativa, Consultorio Familiare), la scuola, l'AIAS, le associazioni, il Ministero della Giustizia.

Il Segretariato per offrire i servizi di orientamento e informazione sociale ha svolto altresì un lavoro continuo di rilevazione, monitoraggio, mappatura dei bisogni e delle risorse, nonché dei centri di socializzazioni, di aggregazione, di associazioni di volontariato, ecc

**1.2 - Schede di rilevazione della spesa sociale dei Comuni dell'Ambito
per il 2004 (Schede 4.1 e 4.2)**

Scheda 4.1 - RILEVAZIONE DELLA SPESA SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE										N.		
											S8	
Comune Capofila		SALERNO										
Prov.	SA											
Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale 2004												
	1001	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori								€	1.498.369,35	
	1002	Servizi di prevenzione e riabilitazione								€		
	1003	Strutture residenziali e di ricovero per anziani								€	1.018.205,95	
	1004	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (3)								€	7.617.527,83	
	0405	Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi								€	3.228.461,15	
	1.	Totale Spesa Socio-Assistenziale 2004								€	13.362.564,28	
	2.	Totale Spesa Socio-Assistenziale 2003								€	11.619.484,86	
	3.	Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2004								€	141.774.865,75	
	4.	Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2003								€	134.512.729,96	
	5.	Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2004								€	9,43	
	6.	Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2003								€	8,64	

Scheda 4.1 bis - RILEVAZIONE DELLA SPESA SOCIALE DEL										SALERNO			
COMUNE DI													
Ambito territoriale										S8			
Comune Capofila										SALERNO			
Prov.										SA			
Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale 2004													
		1001	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori							€	1.498.369,35		
		1002	Servizi di prevenzione e riabilitazione							€			
		1003	Strutture residenziali e di ricovero per anziani							€	1.007.705,95		
		1004	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (3)							€	7.519.734,39		
		0405	Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi							€	3.043.961,42		
		1.	Totale Spesa Socio-Assistenziale 2004							€	13.069.771,11		
		2.	Totale Spesa Socio-Assistenziale 2003							€	11.486.000,94		
		3.	Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2004							€	135.723.895,07		
		4.	Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2003							€	128.646.143,44		
		5.	Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2004							€	9,63		
		6.	Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2003							€	8,93		

Scheda 4.1 bis - RILEVAZIONE DELLA SPESA SOCIALE DEL COMUNE DI							PELLEZZANO				
Ambito territoriale		S8									
Comune Capofila		SALERNO									
Prov.	SA										
Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale 2004											
	1001	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori					€				
	1002	Servizi di prevenzione e riabilitazione					€				
	1003	Strutture residenziali e di ricovero per anziani					€	10.500,00			
	1004	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (3)					€	97.793,44			
	0405	Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi					€	184.499,73			
	1. Totale	Spesa Socio-Assistenziale 2004					€	292.793,17			
	2. Totale	Spesa Socio-Assistenziale 2003					€	133.483,92			
	3. Totale	Titolo I (spesa corrente) per il 2004					€	6.050.970,68			
	4. Totale	Titolo I (spesa corrente) per il 2003					€	5.866.586,52			
	5.	Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2004					€	4,84			
	6.	Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2003					€	2,28			

Scheda 4.2 - RILEVAZIONE DELLA SPESA SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE							S8	
Comune Capofila		SALERNO						
Prov.	SA							
1.	Spesa corrente per Aree prioritarie (al 31 dicembre)*							
(*) Somma dei dati delle Schede 4.2 bis compilate per ciascun Comune dell'Ambito Territoriale								
	Cod.	Denominazione servizi	Cod. CISIS		Spesa sostenuta			
					TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui FNPS	di cui ALTRE RISORSE
								E
	AREA AZIONI DI SISTEMA			€				0,00
	A1	Segretariato sociale	I	€				0,00
	A2	Servizio sociale professionale	A1	€	67552		67552	0,00
	A3	Sistema informativo sociale	M2	€				0,00
	A4	Funzionamento ufficio di piano	M6	€	45355,39		45355,39	0,00
	A5	Interventi per l'armonizzazione dei tempi della città		€	11760,72		11760,72	0,00
	AREA INFANZIA E ADOLESCENZA							

	Tipologia: servizi semiresidenziali							
B1	Nido di infanzia	F1	€	1493524	1493524			0,00
B2	Servizi integrativi al nido	F2	€	174652,22			174652,22	0,00
B3	Ludoteca	F5	€	35000	20000		15000	0,00
B4	Centro diurno per minori	F3	€					0,00
B5	Centro polifunzionale	F6	€	188000	188000			0,00
B6	Centro di aggregazione giovanile	F6	€	160345,79	63952		96393,79	0,00
	Tipologia: servizi residenziali							
B7	Comunità di pronta e transitoria accoglienza	G1	€	50.000,00	50.000,00			0,00
B8	Comunità alloggio	G1	€					0,00
B9	Comunità a dimensione familiare	G1	€					0,00
B10	Gruppo appartamento	G1	€					0,00
B11	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	G1	€					0,00
	Tipologia: servizi domiciliari							
B12	Assistenza domiciliare	D1	€					0,00
B13	Tutoraggio educativo	D1	€					0,00
	Tipologia: servizi territoriali							
B14	Pronto intervento sociale e unità di strada	C2	€					0,00
B15	Educativa di strada	C2	€					0,00
B16	Educativa territoriale	C2	€					0,00
B17	Servizio temporaneo e territoriale (attività ricreative, sociali, culturali)	B2	€	63478	43478		20000	0,00
B18	Servizio di ascolto, sensibilizzazione ed informazione	L1	€	45.000,00	30.000,00		15000	0,00
	Tipologia: contributi economici							

B19	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E8	€				0,00
B20	Contributi economici per strutture residenziali	E9	€				0,00
B21	Servizi per garantire il diritto allo studio	E10	€				0,00
	Tipologia: servizi per l'inserimento socio-lavorativo						
B22	Apprendistato	C3	€				0,00
B23	Orientamento Professionale	C3	€				0,00
B24	Contratto di Formazione e Lavoro	C3	€				0,00
B25	Tirocini/Stage	C3	€				0,00
AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
C1	Centro per le famiglie	C2	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
C2	Casa di accoglienza per donne in difficoltà e loro figli minori	G1	€				0,00
C3	Gruppi appartamento per nuclei disagiati	G1	€				0,00
C4	Casa di accoglienza per accompagnatori dei ricoverati negli ospedali	G1	€				0,00
C5	Strutture residenziali per detenute con figli minori	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi domiciliari						
C6	Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	D1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
C7	Servizi di prossimità	B1	€				0,00
C8	Servizi di sostegno alla genitorialità	C2	€	15000	5000	10000	0,00
C9	Servizi per l'affido familiare	A3	€	189327	129327	60000	0,00

C10	Servizi per l'adozione nazionale ed internazionale	A4	€				0,00
C11	Servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione	L1	€				0,00
C12	Servizi di mediazione familiare	C2	€	20000	6000	14000	0,00
	Tipologia: contributi economici						
C13	Contributi economici per strutture semi-residenziali	E8	€				0,00
C14	Contributi economici per strutture residenziali	E9	€				0,00
C15	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	E15	€				0,00
C16	Contributi economici in forma indiretta	E15	€				0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo						
C17	LSU - Lavori socialmente utili	C	€				0,00
C18	LPU - Lavori di pubblica utilità	C	€				0,00
C19	Borse Lavoro	C	€	40000	5000	35000	0,00
C20	Orientamento	C	€				0,00
AREA DISABILITA' E SALUTE MENTALE							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
D1	Centro socio educativo diurno	F3	€				0,00
D2	Centro sociale polifunzionale	F6	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
D3	Comunità di pronta accoglienza (Centri residenziali di dimensioni limitate)	G1	€	214496,5	84786,5	129710	0,00
D4	Comunità alloggio	G1	€				0,00
D5	Gruppo appartamento	G1	€				0,00
D6	Casa famiglia (comunità alloggio assistite)	G1	€				0,00

D7	RSA	G1	€				0,00
D8	Appartamento sociale	G1	€				0,00
D9	Strutture residenziali per cittadini affetti da demenza	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi domiciliari						
D10	Assistenza domiciliare	D1	€	2096804,40	1946804,48	149999,92	0,00
D11	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	D2	€				0,00
D12	Telesoccorso e teleassistenza	D4	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
D13	Servizi di pronto intervento	B1	€				0,00
D14	Servizio di assistenza scolastico	C1	€				0,00
D15	Servizi trasporto disabili	B1	€	121999	121999		0,00
D16	Gruppi di auto - aiuto	D3	€	35000	35000		0,00
D17	Servizi temporanei	B2	€				0,00
D18	Servizi d'ascolto, informazione e sensibilizzazione	L1	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						
D19	Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni semiresidenziali	E8	€				0,00
D20	Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni residenziali	E9	€				0,00
D21	Altri contributi economici	E15	€	58000,15	25317	32683,15	0,00
D22	Assistenza domiciliare in forma indiretta	E4	€				0,00
D23	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E4	€				0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo						
D24	Borse lavoro	C3	€				0,00
D25	Tirocini formativi	C3	€				0,00

D26	Contratto di formazione lavoro	C3	€				0,00
D27	Orientamento	C3	€				0,00
AREA ANZIANI							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
E1	Centro diurno per anziani	F3	€				0,00
E2	Centro sociale polifunzionale	F6	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
E3	Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per anziani	G1	€				0,00
E4	Casa albergo	G1	€				0,00
E5	Appartamento sociale	G1	€				0,00
E6	Gruppo appartamento	G1	€				0,00
E7	Comunità alloggio	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi domiciliari						
E8	Assistenza domiciliare anziani (SAD)	D1	€				0,00
E9	Assistenza domiciliare integrata per anziani (ADI)	D2	€				0,00
E10	Telesoccorso	D4	€	18578,16	18578,16		0,00
E11	Telefonia sociale	D4	€	10000		10000	0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
E12	Trasporto sociale anziani	B1	€	120000	20000	100000	0,00
E13	Servizi per l'integrazione sociale	B1	€	16000	16000		0,00
E14	Soggiorni climatici	G2	€	110822,84	63144,37	47678,47	0,00
E15	Servizi ricreativi e culturali	B2	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						
E16	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E8	€				0,00
E17	Contributi economici per strutture residenziali	E9	€	147213	147213		0,00

E18	Contributi economici ad integrazione del reddito	E15	€				0,00
E19	Assistenza domiciliare in forma indiretta	E5	€				0,00
E20	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E15	€				0,00
AREA IMMIGRAZIONE							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
F1	Centro di aggregazione	F6	€				0,00
F2	Centro interculturale	F6	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
F3	Centro di prima accoglienza	G1	€				0,00
F4	Centro di accoglienza per donne immigrate	G1	€				0,00
F5	Casa rifugio per donne in uscita dai percorsi di prostituzione coatta	G1	€				0,00
F6	Area attrezzata per nomadi	G3	€				0,00
F7	Gruppo appartamento per minori non accompagnati	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi domiciliari						
F8	Assistenza domiciliare	D1	€				0,00
F9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	D1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
F10	Unità di strada	H	€				0,00
F11	Servizio di mediazione culturale	B3	€				0,00
F12	Servizi per minori non accompagnati	B1	€				0,00
F13	Servizi per l'integrazione sociale	B1	€	25000	25000		0,00
F14	Sostegno all'integrazione scolastica di minori immigrati	B1	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						

F15	Contributi economici ad integrazione del reddito	E15	€				0,00
F16	Assistenza economica in forma indiretta	E15	€				0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo		€				0,00
F17	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	C	€				0,00
F18	Contratto di formazione e lavoro	C	€				0,00
F19	Borse lavoro	C	€				0,00
AREA CONTRASTO ALLA POVERTA' (INCLUSI INTERVENTI PER IL DISAGIO ADULTI)							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
G1	Centro accoglienza diurno	F3	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
G2	Centro di prima accoglienza	G1	€				0,00
G3	Interventi abitativi d'emergenza	G1	€				0,00
G4	Gruppo appartamento	G1	€				0,00
G5	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti	G1	€				0,00
G6	Comunità per malati di AIDS	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi domiciliari						
G7	Distribuzione pasti a domicilio	B1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
G8	Servizi docce e cambio abiti	B1	€				0,00
G9	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada	H	€				0,00
G10	Servizio mensa	B1	€				0,00
G11	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	L1	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						

G12	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito	E15	€	180692,6	164014,6	16678	0,00
G13	Contributi economici in forma indiretta	E15	€				0,00
G14	RMI	E15	€				0,00
G15	Reddito di cittadinanza	E15	€				0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo						
G16	Lavori Socialmente Utili - Lavori di Pubblica Utilità	C	€				0,00
G17	Tirocini/Stage	C	€				0,00
G18	Borse Lavoro	C	€				0,00
AREA DIPENDENZE							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
H1	Centro diurno	F3	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
H2	Comunità di accoglienza per soggetti con dipendenze	G1	€				0,00
H3	Centro di prima accoglienza	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
H4	Servizi pronto intervento sociale	H	€				0,00
H5	Servizio di sensibilizzazione e prevenzione	L2	€				0,00
H6	Interventi per l'integrazione sociale	B1	€				0,00
H7	Gruppi di auto - aiuto	D3	€				0,00
H8	Interventi di riduzione del danno	B1	€				0,00
H9	Servizi di ascolto	B1	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						
H10	Contributi economici per strutture residenziali	E8	€				0,00

H11	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E9	€				0,00
H12	Contributi economici in forma indiretta	E1	€				0,00
H13	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E15	€				0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo						
H14	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	C3	€				0,00
H15	Borse lavoro	C3	€				0,00
AREA INTERVENTI CONTRO L'ABUSO EX L.388/00							
I1	Comunità di accoglienza per minori vittime di maltrattamento e abuso	G1	€				0,00
I2	Centro antiviolenza	G1	€				0,00
I3	Servizi nei casi di maltrattamento e abuso sessuale in atto sui minori	A99	€				0,00
I4	Servizi di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione	L1	€	624		624	0,00
I5	Servizi integrati rivolti alla prostituzione di strada	H	€				0,00

Scheda 4.2 bis - RILEVAZIONE DELLA SPESA SOCIALE DEL COMUNE DI				SALERNO			
Ambito territoriale	S8						
Comune Capofila	SALERNO						
Prov.	SA						
1.	Spesa corrente per Aree prioritarie (al 31 dicembre)*						
(*) La fonte delle informazioni è il PEG o il Bilancio Consuntivo per il Settore Servizi Sociali del Comune per l'anno di riferimento							
Cod.	Denominazione servizi	Cod. CISIS		Spesa sostenuta			
				TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui FNPS	di cui ALTRE RISOR SE
AREA AZIONI DI SISTEMA				€			0,00
A1	Segretariato sociale	I		€			0,00
A2	Servizio sociale professionale	A1		€			0,00
A3	Sistema informativo sociale	M2		€			0,00
A4	Funzionamento ufficio di piano	M6		€	45355,39	45355,39	0,00
A5	Interventi per l'armonizzazione dei tempi della città			€	11760,72	11760,72	0,00
AREA INFANZIA E ADOLESCENZA							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
B1	Nido di infanzia	F1		€	1493524	1493524	0,00
B2	Servizi integrativi al nido	F2		€	174652,22	174652,22	0,00
B3	Ludoteca	F5		€	20000	20000	0,00
B4	Centro diurno per minori	F3		€			0,00
B5	Centro polifunzionale	F6		€	188000	188000	0,00
B6	Centro di aggregazione giovanile	F6		€	147500,21	63952	83548,21

		Tipologia: servizi residenziali						
B7	Comunità di pronta e transitoria accoglienza	G1		€	50000	50000		0,00
B8	Comunità alloggio	G1		€				0,00
B9	Comunità a dimensione familiare	G1		€				0,00
B10	Gruppo appartamento	G1		€				0,00
B11	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	G1		€				0,00
		Tipologia: servizi domiciliari						
B12	Assistenza domiciliare	D1		€				0,00
B13	Tutoraggio educativo	D1		€				0,00
		Tipologia: servizi territoriali						
B14	Pronto intervento sociale e unità di strada	C2		€				0,00
B15	Educativa di strada	C2		€				0,00
B16	Educativa territoriale	C2		€				0,00
B17	Servizio temporaneo e territoriale (attività ricreative, sociali, culturali)	B2		€	58239	38239	20000	0,00
B18	Servizio di ascolto, sensibilizzazione ed informazione	L1		€	45000	30000	15000	0,00
		Tipologia: contributi economici						
B19	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E8		€				0,00
B20	Contributi economici per strutture residenziali	E9		€				0,00
B21	Servizi per garantire il diritto allo studio	E10		€				0,00
		Tipologia: servizi per l'inserimento socio-lavorativo						
B22	Apprendistato	C3		€				0,00
B23	Orientamento Professionale	C3		€				0,00
B24	Contratto di Formazione e Lavoro	C3		€				0,00

	B25	Tirocini/Stage	C3	€					0,00
	AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI								
		Tipologia: servizi semiresidenziali							
	C1	Centro per le famiglie	C2	€					0,00
		Tipologia: servizi residenziali							
	C2	Casa di accoglienza per donne in difficoltà e loro figli minori	G1	€					0,00
	C3	Gruppi appartamento per nuclei disagiati	G1	€					0,00
	C4	Casa di accoglienza per accompagnatori dei ricoverati negli ospedali	G1	€					0,00
	C5	Strutture residenziali per detenute con figli minori	G1	€					0,00
		Tipologia: servizi domiciliari							
	C6	Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	D1	€					0,00
		Tipologia: servizi territoriali							
	C7	Servizi di prossimità	B1	€					0,00
	C8	Servizi di sostegno alla genitorialità	C2	€	15000	5000	10000		0,00
	C9	Servizi per l'affido familiare	A3	€	180000	120000	60000		0,00
	C10	Servizi per l'adozione nazionale ed internazionale	A4	€					0,00
	C11	Servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione	L1	€					0,00
	C12	Servizi di mediazione familiare	C2	€	20000	6000	14000		0,00
		Tipologia: contributi economici							
	C13	Contributi economici per strutture semi-residenziali	E8	€					0,00
	C14	Contributi economici per strutture residenziali	E9	€					0,00
	C15	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	E15	€					0,00

	C16	Contributi economici in forma indiretta	E15	€				0,00
		Tipologia: inserimento lavorativo						
	C17	LSU - Lavori socialmente utili	C	€				0,00
	C18	LPU - Lavori di pubblica utilità	C	€				0,00
	C19	Borse Lavoro	C	€	40000	5000	35000	0,00
	C20	Orientamento	C	€				0,00
		AREA DISABILITA' E SALUTE MENTALE						
		Tipologia: servizi semiresidenziali						
	D1	Centro socio educativo diurno	F3	€	225074	175074	50000	0,00
	D2	Centro sociale polifunzionale	F6	€				0,00
		Tipologia: servizi residenziali						
	D3	Comunità di pronta accoglienza (Centri residenziali di dimensioni limitate)	G1	€	214496,5	84786,5	129710	0,00
	D4	Comunità alloggio	G1	€				0,00
	D5	Gruppo appartamento	G1	€				0,00
	D6	Casa famiglia (comunità alloggio assistite)	G1	€				0,00
	D7	RSA	G1	€				0,00
	D8	Appartamento sociale	G1	€				0,00
	D9	Strutture residenziali per cittadini affetti da demenza	G1	€				0,00
		Tipologia: servizi domiciliari						
	D10	Assistenza domiciliare	D1	€	2031804,4	1881804,48	149999,92	0,00
	D11	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	D2	€				0,00
	D12	Telesoccorso e teleassistenza	D4	€				0,00
		Tipologia: servizi territoriali						
	D13	Servizi di pronto intervento	B1	€				0,00
	D14	Servizio di assistenza scolastico	C1	€				0,00
	D15	Servizi trasporto disabili	B1	€	90000	90000		0,00
	D16	Gruppi di auto - aiuto	D3	€	35000	35000		0,00

	D17	Servizi temporanei	B2	€				0,00
	D18	Servizi d'ascolto, informazione e sensibilizzazione	L1	€				0,00
		Tipologia: contributi economici						
	D19	Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni semiresidenziali	E8	€				0,00
	D20	Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni residenziali	E9	€				0,00
	D21	Altri contributi economici	E15	€	39720,15	25000	14720,15	0,00
	D22	Assistenza domiciliare in forma indiretta	E4	€				0,00
	D23	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E4	€				0,00
		Tipologia: inserimento lavorativo						
	D24	Borse lavoro	C3	€				0,00
	D25	Tirocini formativi	C3	€				0,00
	D26	Contratto di formazione lavoro	C3	€				0,00
	D27	Orientamento	C3	€				0,00
		AREA ANZIANI						
		Tipologia: servizi semiresidenziali						
	E1	Centro diurno per anziani	F3	€				0,00
	E2	Centro sociale polifunzionale	F6	€				0,00
		Tipologia: servizi residenziali						
	E3	Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per anziani	G1	€				0,00
	E4	Casa albergo	G1	€				0,00
	E5	Appartamento sociale	G1	€				0,00
	E6	Gruppo appartamento	G1	€				0,00
	E7	Comunità alloggio	G1	€				0,00
		Tipologia: servizi domiciliari						

E8	Assistenza domiciliare anziani (SAD)	D1	€				0,00
E9	Assistenza domiciliare integrata per anziani (ADI)	D2	€				0,00
E10	Telesoccorso	D4	€				0,00
E11	Telefonia sociale	D4	€	10000		10000	0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
E12	Trasporto sociale anziani	B1	€	120000	20000	100000	0,00
E13	Servizi per l'integrazione sociale	B1	€				0,00
E14	Soggiorni climatici	G2	€	85000	45000	40000	0,00
E15	Servizi ricreativi e culturali	B2	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						
E16	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E8	€				0,00
E17	Contributi economici per strutture residenziali	E9		147213	147213		0,00
E18	Contributi economici ad integrazione del reddito	E15	€				0,00
E19	Assistenza domiciliare in forma indiretta	E5	€				0,00
E20	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E15	€				0,00
AREA IMMIGRAZIONE							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
F1	Centro di aggregazione	F6	€				0,00
F2	Centro interculturale	F6	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
F3	Centro di prima accoglienza	G1	€				0,00
F4	Centro di accoglienza per donne immigrate	G1	€				0,00
F5	Casa rifugio per donne in uscita dai percorsi di prostituzione coatta	G1	€				0,00

F6	Area attrezzata per nomadi	G3	€				0,00
F7	Gruppo appartamento per minori non accompagnati	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi domiciliari						
F8	Assistenza domiciliare	D1	€				0,00
F9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	D1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
F10	Unità di strada	H	€				0,00
F11	Servizio di mediazione culturale	B3	€				0,00
F12	Servizi per minori non accompagnati	B1	€				0,00
F13	Servizi per l'integrazione sociale	B1	€	25000	25000		0,00
F14	Sostegno all'integrazione scolastica di minori immigrati	B1	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						
F15	Contributi economici ad integrazione del reddito	E15	€				0,00
F16	Assistenza economica in forma indiretta	E15	€				0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo		€				0,00
F17	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	C	€				0,00
F18	Contratto di formazione e lavoro	C	€				0,00
F19	Borse lavoro	C	€				0,00
AREA CONTRASTO ALLA POVERTA' (INCLUSI INTERVENTI PER IL DISAGIO ADULTI)							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
G1	Centro accoglienza diurno	F3	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
G2	Centro di prima accoglienza	G1	€				0,00
G3	Interventi abitativi d'emergenza	G1	€				0,00
G4	Gruppo appartamento	G1	€				0,00
G5	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti	G1	€				0,00

G6	Comunità per malati di AIDS	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi domiciliari						
G7	Distribuzione pasti a domicilio	B1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
G8	Servizi docce e cambio abiti	B1	€				0,00
G9	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada	H	€				0,00
G10	Servizio mensa	B1	€				0,00
G11	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	L1	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						
G12	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito	E15	€	159000	144000	15000	0,00
G13	Contributi economici in forma indiretta	E15	€				0,00
G14	RMI	E15	€				0,00
G15	Reddito di cittadinanza	E15	€				0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo						
G16	Lavori Socialmente Utili - Lavori di Pubblica Utilità	C	€				0,00
G17	Tirocini/Stage	C	€				0,00
G18	Borse Lavoro	C	€				0,00
AREA DIPENDENZE							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
H1	Centro diurno	F3	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
H2	Comunità di accoglienza per soggetti con dipendenze	G1	€				0,00
H3	Centro di prima accoglienza	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
H4	Servizi pronto intervento sociale	H	€				0,00
H5	Servizio di sensibilizzazione e	L2	€				0,00

		prevenzione						
H6		Interventi per l'integrazione sociale	B1		€			0,00
H7		Gruppi di auto - aiuto	D3		€			0,00
H8		Interventi di riduzione del danno	B1		€			0,00
H9		Servizi di ascolto	B1		€			0,00
		Tipologia: contributi economici						
H10		Contributi economici per strutture residenziali	E8		€			0,00
H11		Contributi economici per strutture semiresidenziali	E9		€			0,00
H12		Contributi economici in forma indiretta	E1		€			0,00
H13		Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E15		€			0,00
		Tipologia: inserimento lavorativo						
H14		Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	C3		€			0,00
AREA INTERVENTI CONTRO L'ABUSO EX L. 388/00								
I1		Comunità di accoglienza per minori vittime di maltrattamento e abuso	G1		€			0,00
I2		Centro anti violenza	G1		€			0,00
I3		Servizi nei casi di maltrattamento e abuso sessuale in atto sui minori	A99		€			0,00
I4		Servizi di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione	L1		€			0,00
I5		Servizi integrati rivolti alla prostituzione di strada	H		€			0,00

Scheda 4.2 bis - RILEVAZIONE DELLA SPESA SOCIALE DEL				PELLEZZANO			
COMUNE DI							
Ambito territoriale	S8						
Comune Capofila	SALERNO						
Prov.	SA						
1.	Spesa corrente per Aree prioritarie (al 31 dicembre)*						
(*) La fonte delle informazioni è il PEG o il Bilancio Consuntivo per il Settore Servizi Sociali del Comune per l'anno di riferimento							
Cod.	Denominazione servizi	Cod. CISIS		Spesa sostenuta			
				TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui FNPS	di cui ALTRE RISORSE
	AREA AZIONI DI SISTEMA			€			0,00
A1	Segretariato sociale	I		€	67552	67552	0,00
A2	Servizio sociale professionale	A1		€			0,00
A3	Sistema informativo sociale	M2		€			0,00
A4	Funzionamento ufficio di piano	M6		€			0,00
A5	Interventi per l'armonizzazione dei tempi della città			€			0,00
	AREA INFANZIA E ADOLESCENZA						
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
B1	Nido di infanzia	F1		€			0,00
B2	Servizi integrativi al nido	F2		€			0,00
B3	Ludoteca	F5		€	15000	15000	0,00
B4	Centro diurno per minori	F3		€			0,00
B5	Centro polifunzionale	F6		€			0,00
B6	Centro di aggregazione giovanile	F6		€	12845,59	12845,59	0,00

		Tipologia: servizi residenziali						
B7	Comunità di pronta e transitoria accoglienza	G1	€					0,00
B8	Comunità alloggio	G1	€					0,00
B9	Comunità a dimensione familiare	G1	€					0,00
B10	Gruppo appartamento	G1	€					0,00
B11	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	G1	€					0,00
		Tipologia: servizi domiciliari						
B12	Assistenza domiciliare	D1	€					0,00
B13	Tutoraggio educativo	D1	€					0,00
		Tipologia: servizi territoriali						
B14	Pronto intervento sociale e unità di strada	C2	€					0,00
B15	Educativa di strada	C2	€					0,00
B16	Educativa territoriale	C2	€					0,00
B17	Servizio temporaneo e territoriale (attività ricreative, sociali, culturali)	B2	€	5239	5239			0,00
B18	Servizio di ascolto, sensibilizzazione ed informazione	L1	€					0,00
		Tipologia: contributi economici						
B19	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E8	€					0,00
B20	Contributi economici per strutture residenziali	E9	€					0,00
B21	Servizi per garantire il diritto allo studio	E10	€					0,00
		Tipologia: servizi per l'inserimento socio-lavorativo						
B22	Apprendistato	C3	€					0,00
B23	Orientamento Professionale	C3	€					0,00
B24	Contratto di Formazione e Lavoro	C3	€					0,00

	B25	Tirocini/Stage	C3	€				0,00
	AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI							
		Tipologia: servizi semiresidenziali						
	C1	Centro per le famiglie	C2	€				0,00
		Tipologia: servizi residenziali						
	C2	Casa di accoglienza per donne in difficoltà e loro figli minori	G1	€				0,00
	C3	Gruppi appartamento per nuclei disagiati	G1	€				0,00
	C4	Casa di accoglienza per accompagnatori dei ricoverati negli ospedali	G1	€				0,00
	C5	Strutture residenziali per detenute con figli minori	G1	€				0,00
		Tipologia: servizi domiciliari						
	C6	Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	D1	€				0,00
		Tipologia: servizi territoriali						
	C7	Servizi di prossimità	B1	€				0,00
	C8	Servizi di sostegno alla genitorialità	C2	€				0,00
	C9	Servizi per l'affido familiare	A3	€	9327	9327		0,00
	C10	Servizi per l'adozione nazionale ed internazionale	A4	€				0,00
	C11	Servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione	L1	€				0,00
	C12	Servizi di mediazione familiare	C2	€				0,00
		Tipologia: contributi economici						
	C13	Contributi economici per strutture semi-residenziali	E8	€				0,00
	C14	Contributi economici per strutture residenziali	E9	€				0,00
	C15	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	E15	€				0,00

	C16	Contributi economici in forma indiretta	E15	€				0,00
		Tipologia: inserimento lavorativo						
	C17	LSU - Lavori socialmente utili	C	€				0,00
	C18	LPU - Lavori di pubblica utilità	C	€				0,00
	C19	Borse Lavoro	C	€				0,00
	C20	Orientamento	C	€				0,00
		AREA DISABILITA' E SALUTE MENTALE						
		Tipologia: servizi semiresidenziali						
	D1	Centro socio educativo diurno	F3	€				0,00
	D2	Centro sociale polifunzionale	F6	€				0,00
		Tipologia: servizi residenziali						
	D3	Comunità di pronta accoglienza (Centri residenziali di dimensioni limitate)	G1	€				0,00
	D4	Comunità alloggio	G1	€				0,00
	D5	Gruppo appartamento	G1	€				0,00
	D6	Casa famiglia (comunità alloggio assistite)	G1	€				0,00
	D7	RSA	G1	€				0,00
	D8	Appartamento sociale	G1	€				0,00
	D9	Strutture residenziali per cittadini affetti da demenza	G1	€				0,00
		Tipologia: servizi domiciliari						
	D10	Assistenza domiciliare	D1	€	65000	65000		0,00
	D11	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	D2	€				0,00
	D12	Telesoccorso e teleassistenza	D4	€				0,00
		Tipologia: servizi territoriali						
	D13	Servizi di pronto intervento	B1	€				0,00
	D14	Servizio di assistenza scolastico	C1	€				0,00
	D15	Servizi trasporto disabili	B1	€	31999	31999		0,00
	D16	Gruppi di auto - aiuto	D3	€				0,00

	D17	Servizi temporanei	B2	€				0,00
	D18	Servizi d'ascolto, informazione e sensibilizzazione	L1	€				0,00
		Tipologia: contributi economici						
	D19	Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni semiresidenziali	E8	€				0,00
	D20	Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni residenziali	E9	€				0,00
	D21	Altri contributi economici	E15	€	18280	317	17963	0,00
	D22	Assistenza domiciliare in forma indiretta	E4	€				0,00
	D23	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E4	€				0,00
		Tipologia: inserimento lavorativo						
	D24	Borse lavoro	C3	€				0,00
	D25	Tirocini formativi	C3	€				0,00
	D26	Contratto di formazione lavoro	C3	€				0,00
	D27	Orientamento	C3	€				0,00
	AREA ANZIANI							
		Tipologia: servizi semiresidenziali						
	E1	Centro diurno per anziani	F3	€				0,00
	E2	Centro sociale polifunzionale	F6	€				0,00
		Tipologia: servizi residenziali						
	E3	Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per anziani	G1	€				0,00
	E4	Casa albergo	G1	€				0,00
	E5	Appartamento sociale	G1	€				0,00
	E6	Gruppo appartamento	G1	€				0,00
	E7	Comunità alloggio	G1	€				0,00
		Tipologia: servizi domiciliari						

E8	Assistenza domiciliare anziani (SAD)	D1	€				0,00
E9	Assistenza domiciliare integrata per anziani (ADI)	D2	€				0,00
E10	Telesoccorso	D4	€				0,00
E11	Telefonia sociale	D4	€	18578,16	18578,16		0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
E12	Trasporto sociale anziani	B1	€				0,00
E13	Servizi per l'integrazione sociale	B1	€				0,00
E14	Soggiorni climatici	G2	€	25822,84	18144,37	7678,47	0,00
E15	Servizi ricreativi e culturali	B2	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						
E16	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E8	€				0,00
E17	Contributi economici per strutture residenziali	E9	€				0,00
E18	Contributi economici ad integrazione del reddito	E15	€				0,00
E19	Assistenza domiciliare in forma indiretta	E5	€				0,00
E20	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E15	€				0,00
AREA IMMIGRAZIONE							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
F1	Centro di aggregazione	F6	€				0,00
F2	Centro interculturale	F6	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
F3	Centro di prima accoglienza	G1	€				0,00
F4	Centro di accoglienza per donne immigrate	G1	€				0,00
F5	Casa rifugio per donne in uscita dai percorsi di prostituzione coatta	G1	€				0,00

F6	Area attrezzata per nomadi	G3	€			0,00
F7	Gruppo appartamento per minori non accompagnati	G1	€			0,00
	Tipologia: servizi domiciliari					
F8	Assistenza domiciliare	D1	€			0,00
F9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	D1	€			0,00
	Tipologia: servizi territoriali					
F10	Unità di strada	H	€			0,00
F11	Servizio di mediazione culturale	B3	€			0,00
F12	Servizi per minori non accompagnati	B1	€			0,00
F13	Servizi per l'integrazione sociale	B1	€			0,00
F14	Sostegno all'integrazione scolastica di minori immigrati	B1	€			0,00
	Tipologia: contributi economici					
F15	Contributi economici ad integrazione del reddito	E15	€			0,00
F16	Assistenza economica in forma indiretta	E15	€			0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo		€			0,00
F17	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	C	€			0,00
F18	Contratto di formazione e lavoro	C	€			0,00
F19	Borse lavoro	C	€			0,00
AREA CONTRASTO ALLA POVERTA' (INCLUSI INTERVENTI PER IL DISAGIO ADULTI)						
	Tipologia: servizi semiresidenziali					
G1	Centro accoglienza diurno	F3	€			0,00
	Tipologia: servizi residenziali					
G2	Centro di prima accoglienza	G1	€			0,00
G3	Interventi abitativi d'emergenza	G1	€			0,00
G4	Gruppo appartamento	G1	€			0,00
G5	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti	G1	€			0,00

G6	Comunità per malati di AIDS	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi domiciliari						
G7	Distribuzione pasti a domicilio	B1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
G8	Servizi docce e cambio abiti	B1	€				0,00
G9	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada	H	€				0,00
G10	Servizio mensa	B1	€				0,00
G11	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	L1	€				0,00
	Tipologia: contributi economici						
G12	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito	E15	€	21692,6	20014,6	1678	0,00
G13	Contributi economici in forma indiretta	E15	€				0,00
G14	RMI	E15	€				0,00
G15	Reddito di cittadinanza	E15	€				0,00
	Tipologia: inserimento lavorativo						
G16	Lavori Socialmente Utili - Lavori di Pubblica Utilità	C	€				0,00
G17	Tirocini/Stage	C	€				0,00
G18	Borse Lavoro	C	€				0,00
AREA DIPENDENZE							
	Tipologia: servizi semiresidenziali						
H1	Centro diurno	F3	€				0,00
	Tipologia: servizi residenziali						
H2	Comunità di accoglienza per soggetti con dipendenze	G1	€				0,00
H3	Centro di prima accoglienza	G1	€				0,00
	Tipologia: servizi territoriali						
H4	Servizi pronto intervento sociale	H	€				0,00
H5	Servizio di sensibilizzazione e	L2	€				0,00

		prevenzione						
H6		Interventi per l'integrazione sociale	B1		€			0,00
H7		Gruppi di auto - aiuto	D3		€			0,00
H8		Interventi di riduzione del danno	B1		€			0,00
H9		Servizi di ascolto	B1		€			0,00
		Tipologia: contributi economici						
H10		Contributi economici per strutture residenziali	E8		€			0,00
H11		Contributi economici per strutture semiresidenziali	E9		€			0,00
H12		Contributi economici in forma indiretta	E1		€			0,00
H13		Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E15		€			0,00
		Tipologia: inserimento lavorativo						
H14		Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	C3		€			0,00
AREA INTERVENTI CONTRO L'ABUSO EX L. 388/00								
I1		Comunità di accoglienza per minori vittime di maltrattamento e abuso	G1		€			0,00
I2		Centro anti violenza	G1		€			0,00
I3		Servizi nei casi di maltrattamento e abuso sessuale in atto sui minori	A99		€			0,00
I4		Servizi di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione	L1		€	624	624	0,00
I5		Servizi integrati rivolti alla prostituzione di strada	H		€			0,00

1.3 - Schede di monitoraggio dell'offerta dei servizi sociali per il 2004

La scheda di rilevazione "Monitoraggio dell'offerta - 2004"						
CLASSIFICAZIONE (*) INTERVENTI E SERVIZI PER LA REGIONE CAMPANIA, CON I RELATIVI INDICATORI DI OFFERTA (raccordata con classificazione prodotta dal Coordinamento delle Regioni con il CISIS)						
C o d.	Denominazione servizi	Cod. CISI S	Indicatori di offerta realizzata			
			1° indicat.	2° indicat.	3° indicat.	4° indicat.
AREA AZIONI DI SISTEMA						
A 1	Segretariato sociale - Comune di Salerno	I	15000	5300	7500	10623
	Segretariato Sociale - Comune di Pellezzano		500	800	600	260
A 2	Servizio sociale professionale	A1	8500	3400	7500	3121
A 3	Sistema informativo sociale	M2	strumenti di rilevazione	variabili rilevate		gg uomo lavorate
A 4	Funzionamento ufficio di piano	M6	12			gg uomo lavorate
A 5	Interventi per l'armonizzazione dei tempi della città					gg uomo lavorate
AREA INFANZIA E ADOLESCENZA						
Tipologia: servizi semiresidenziali						
B 1	Nido di infanzia	F1	136	217.000	348	13.500
B 2	Servizi integrativi al nido	F2	140	123.050	148	gg uomo lavorate
B 3	Ludoteca - Comune di Salerno	F5	num.aperto	465	num.aperto	gg uomo lavorate
	Ludoteca - Comune di Pellezzano		100	216	120	1296
B 4	Centro diurno per minori	F3	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
B 5	Centro polifunzionale	F6	300	890	300	gg uomo lavorate
B 6	Centro di aggregazione giovanile- Comune Salerno	F6	430	1.440	430	gg uomo lavorate
	Centro di aggregazione giovanile - Comune di Pellezzano	F6	350	174	400	346
Tipologia: servizi residenziali						
B 7	Comunità di pronta e transitoria accoglienza	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
B 8	Comunità alloggio	G1	51	16.294	51	gg uomo lavorate
B 9	Comunità a dimensione familiare	G1	19	6.394	19	gg uomo lavorate
B 1	Gruppo appartamento	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate

0					e	
B 1 1	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	G1	4	1.460	4	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi domiciliari						
B 1 2	Assistenza domiciliare	D1	utenti	hh utenti totali erogate	richieste pervenute	hh uomo lavorate
B 1 3	Tutoraggio educativo	D1	utenti	hh utenti totali erogate	richieste pervenute	hh uomo lavorate
Tipologia: servizi territoriali						
B 1 4	Pronto intervento sociale e unità di strada	C2	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
B 1 5	Educativa di strada	C2	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
B 1 6	Educativa territoriale	C2	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
B 1 7	Servizio temporaneo e territoriale (attività ricreative, sociali, culturali)	B2	265	320	265	gg uomo lavorate
B 1 8	Servizio di ascolto, sensibilizzazione ed informazione -Comune Salerno	L1	307	384	307	gg uomo lavorate
	Servizio di ascolto, sensibilizzazione ed informazione- Comune Pellezzano		110	20	110	40
Tipologia: contributi economici						
B 1 9	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E8	utenti	n. prestazioni erogate	richieste pervenute	importo totale erogato
B 2 0	Contributi economici per strutture residenziali	E9	utenti	n. prestazioni erogate	richieste pervenute	importo totale erogato
B 2 1	Servizi per garantire il diritto allo studio	E10	utenti	n. prestazioni erogate	richieste pervenute	importo totale erogato
Tipologia: servizi per l'inserimento socio-lavorativo						
B 2 2	Apprendistato	C3	utenti	num. Accordi con soggetti priv.	richieste pervenute	gg uomo lavorate
B 2 3	Orientamento Professionale	C3	utenti	num. colloqui	richieste pervenute	gg uomo lavorate
B 2 4	Contratto di Formazione e Lavoro	C3	utenti	num. Accordi con soggetti priv.	richieste pervenute	gg uomo lavorate
B	Tirocini/Stage	C3	utenti	num.	richieste	gg uomo

25				Accordi con soggetti priv.	pervenute	lavorate
	Mediazione Penale		12	48 gg.	12	
	Biblioteca Minorile		num.aperto	192 gg.	num.aperto	
AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI						
Tipologia: servizi semiresidenziali						
C1	Centro per le famiglie	C2	nuclei	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi residenziali						
C2	Casa di accoglienza per donne in difficoltà e loro figli minori	G1	nuclei	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C3	Gruppi appartamento per nuclei disagiati	G1	nuclei	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C4	Casa di accoglienza per accompagnatori dei ricoverati negli ospedali	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C5	Strutture residenziali per detenute con figli minori	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi domiciliari						
C6	Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	D1	42 nuclei	307	42	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi territoriali						
C7	Servizi di prossimità	B1	utenti	n. prestazioni erogate	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C8 - C11	Servizi di sostegno alla genitorialità - Comune di Pellezzano	C2	10	96	15	96
C9	Servizi per l'affido familiare	A3	69 nuclei	365	69	gg uomo lavorate
C10	Servizi per l'adozione nazionale ed internazionale	A4	nuclei	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C11	Servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione	L1	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C12	Servizi di mediazione familiare	C2	24 nuclei	144	24	gg uomo lavorate
Tipologia: contributi economici						
C1	Contributi economici per strutture semi-residenziali	E8	utenti	n. prestazioni	richieste pervenute	gg uomo lavorate

3				(assegni/c ontrib.)	e	
C 1 4	Contributi economici per strutture residenziali	E9	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C 1 5	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C 1 6	Contributi economici in forma indiretta	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: inserimento lavorativo						
C 1 7	Lsu - Lavori Socialmente utili	C	utenti	num. Accordi con soggetti priv.	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C 1 8	Lpu - Lavori di Pubblica Utilità	C	utenti	num. Accordi con soggetti priv.	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C 1 9	Borse Lavoro	C	utenti	n. mesi totali borse	richieste pervenute	gg uomo lavorate
C 2 0	Orientamento	C	utenti	num. colloqui	richieste pervenute	gg uomo lavorate
AREA DISABILITA' E SALUTE MENTALE						
Tipologia: servizi semiresidenziali						
D 1	Centro socio educativo diurno	F3	120	8.000	130	gg uomo lavorate
D 2	Centro sociale polifunzionale - Comune di Pellezzano	F6	30	200	50	200
Tipologia: servizi residenziali						
D 3	Comunità di pronta accoglienza (Centri residenziali di dimensioni limitate)	G1	20	6.000	40	gg uomo lavorate
D 4	Comunità alloggio	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 5	Gruppo appartamento	G1	nuclei	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 6	Casa famiglia (comunità alloggio assistite)	G1	5	1.825	10	gg uomo lavorate
D 7	RSA	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 8	Appartamento sociale	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 9	Strutture residenziali per cittadini affetti da demenza	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate

Tipologia: servizi domiciliari						
D 1 0	Assistenza domiciliare - Comune Salerno	D1	56	560	81	gg uomo lavorate
	Assistenza Domuiciliare - Comune Pellezzano		28	164	45	192
D 1 1	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	D2	utenti	hh utenti totali /settimana	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 1 2	Telesoccorso e teleassistenza Comune Pellezzano	D4	17	2856	20	365
Tipologia: servizi territoriali						
D 1 3	Servizi di pronto intervento	B1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 1 4	Servizio di assistenza scolastica Comune Salerno	C1	74	888	74	gg uomo lavorate
	Servizio di assistenza scolastica - Comune Pellezzano		8	48	12	200
D 1 5	Servizi trasporto disabili	B1	80	270	110	gg uomo lavorate
D 1 6	Gruppi di auto - aiuto	D3	num.aperto	num.aperto	num.aperto	gg uomo lavorate
D 1 7	Servizi temporanei	B2	utenti	n. contatti	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 1 8	Servizi d'ascolto, informazione e sensibilizzazione	L1	num.aperto	num.aperto	num.aperto	gg uomo lavorate
Tipologia: contributi economici						
D 1 9	Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni semiresidenziali	E8	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 2 0	Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni residenziali	E9	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 2 1	Altri contributi economici per trasporto disabili - Comune Pellezzano	E15	15	15	15	gg uomo lavorate
D 2 2	Assistenza domiciliare in forma indiretta	E4	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D 2 3	Contributi partecipazione attività socio-culturali e di socializzazione - Pellezzano	E4	16	16	16	gg uomo lavorate
Tipologia: inserimento lavorativo						
D 2 4	Borse lavoro	C3	utenti	n. mesi totali borse	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D	Tirocini formativi	C3	utenti	num.	richieste	gg uomo

25				Accordi con soggetti priv.	pervenute	lavorate
D26	Contratto di formazione lavoro	C3	utenti	num. Accordi con soggetti priv.	richieste pervenute	gg uomo lavorate
D27	Orientamento	C3	utenti	n. colloqui	richieste pervenute	gg uomo lavorate
AREA ANZIANI						
Tipologia: servizi semiresidenziali						
E1	Centro diurno per anziani	F3	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
E2	Centro sociale polifunzionale	F6	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi residenziali						
E3	Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per anziani	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
E4	Casa albergo	G1	65	22.265	10	gg uomo lavorate
E5	Appartamento sociale	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
E6	Gruppo appartamento	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
E7	Comunità alloggio	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi domiciliari						
E8	Assistenza domiciliare anziani (SAD) - Comune Salerno	D1	200	1.203	240	gg uomo lavorate
	Assistenza domiciliare anziani (SAD) - Comune Pellezzano		44	264	90	192
E9	Assistenza domiciliare integrata per anziani (ADI)	D2	utenti	hh utenti totali /settimana	richieste pervenute	gg uomo lavorate
E10	Telesoccorso Comune Pellezzano	D4	40	6720	50	365
E11	Telefonia sociale - Comune Pellezzano	D4	40	6720	50	365
Tipologia: servizi territoriali						
E12	Trasporto sociale anziani	B1	1.264	24	1.315	gg uomo lavorate
E11	Servizi per l'integrazione sociale - Comune Salerno	B1	806		806	gg uomo lavorate

3						
	Servizi per l'integrazione sociale- Comune Pellezzano		200		250	120
E14	Soggiorni climatici - Comune Salerno	G2	200	2.400	352	gg uomo lavorate
	Soggiorni climatici - Comune Pellezzano		100	1.500	120	15
E15	Servizi ricreativi e culturali - Comune Pellezzano	B2	200	15	250	120
Tipologia: contributi economici						
E16	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E8	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
E17	Contributi economici per strutture residenziali - Comune Salerno	E9	3	3	3	gg uomo lavorate
	Contributi economici per strutture residenziali - Comune Pellezzano		4	4	10	365
E18	Contributi economici ad integrazione del reddito	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
E19	Assistenza domiciliare in forma indiretta	E5	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
E20	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
AREA IMMIGRAZIONE						
Tipologia: servizi semiresidenziali						
F1	Centro di aggregazione	F6	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F2	Centro interculturale	F6	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi residenziali						
F3	Centro di prima accoglienza	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F4	Centro di accoglienza per donne immigrate	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F5	Casa rifugio per donne in uscita dai percorsi di prostituzione coatta	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F6	Area attrezzata per nomadi	G3	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F7	Gruppo appartamento per minori non accompagnati	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate

					e	
Tipologia: servizi domiciliari						
F8	Assistenza domiciliare	D1	utenti	hh utenti totali /settimana	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	D1	utenti	hh utenti totali /settimana	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi territoriali						
F10	Unità di strada	H	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F11	Servizio di mediazione culturale	B3	utenti	n. incontri	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F12	Servizi per minori non accompagnati	B1	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F13	Servizi per l'integrazione sociale	B1	1825	250	1825	545
F14	Sostegno all'integrazione scolastica di minori immigrati	B1	utenti	hh utenti totali /settimana	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: contributi economici						
F15	Contributi economici ad integrazione del reddito	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F16	Assistenza economica in forma indiretta	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: inserimento lavorativo						
F17	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	C	utenti	num. Accordi con soggetti priv.	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F18	Contratto di formazione e lavoro	C	utenti	num. Accordi con soggetti priv.	richieste pervenute	gg uomo lavorate
F19	Borse lavoro	C	utenti	n. mesi totali borse	richieste pervenute	gg uomo lavorate
AREA CONTRASTO ALLA POVERTA' (INCLUSI INTERVENTI PER IL DISAGIO ADULTI)						
Tipologia: servizi semiresidenziali						
G1	Centro accoglienza diurno	F3	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi residenziali						
G	Centro di prima accoglienza	G1	38	13.870	14.600	1.460

2						
G 3	Interventi abitativi d'emergenza	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
G 4	Gruppo appartamento	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
G 5	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
G 6	Comunità per malati di AIDS	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi domiciliari						
G 7	Distribuzione pasti a domicilio	B1	utenti	n. pasti erogati	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi territoriali						
G 8	Servizi docce e cambio abiti	B1	38	13.870	14.600	1.460
G 9	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada	H	50	50	50	268
G 1 0	Servizio mensa	B1	34.560	34.560	34.560	1.029
G 1 1	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	L1	11.760	100 casi risolti	11.760	119
Tipologia: contributi economici						
G 1 2	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito- Comune Pellezzano		60	60	100	
G 1 3	Contributi economici in forma indiretta	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
G 1 4	RMI	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
G 1 5	Reddito di cittadinanza	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: inserimento lavorativo						
G 1 6	Lavori Socialmente Utili – Lavori di Pubblica Utilità	C	utenti	num. Accordi con soggetti priv.	richieste pervenute	gg uomo lavorate
G 1 7	Tirocini/Stage	C	utenti	num. Accordi con soggetti	richieste pervenute	gg uomo lavorate

				priv.		
G 1 8	Borse Lavoro (da dicembre 2004)	C	8	10	16	200
AREA DIPENDENZE						
Tipologia: servizi semiresidenziali						
H 1	Centro diurno	F3	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi residenziali						
H 2	Comunità di accoglienza per soggetti con dipendenze	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 3	Centro di prima accoglienza	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: servizi territoriali						
H 4	Servizi pronto intervento sociale	H	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 5	Servizio di sensibilizzazione e prevenzione	L2	utenti	n. incontri	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 6	Interventi per l'integrazione sociale	B1	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 7	Gruppi di auto - aiuto	D3	utenti	n. incontri	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 8	Interventi di riduzione del danno	B1	utenti	n. prestazioni erogate	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 9	Servizi di ascolto	B1	utenti	n. incontri	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: contributi economici						
H 1 0	Contributi economici per strutture residenziali	E8	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 1 1	Contributi economici per strutture semiresidenziali	E9	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 1 2	Contributi economici in forma indiretta	E1	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
H 1 3	Contributi per la partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione	E15	utenti	n. prestazioni (assegni/c ontrib.)	richieste pervenute	gg uomo lavorate
Tipologia: inserimento lavorativo						
H	Inserimento lavorativo e reinserimento di	C3	utenti	num.	richieste	gg uomo

14	gruppi svantaggiati			Accordi con soggetti priv.	pervenute	lavorate
H15	Borse lavoro	C3	utenti	n. mesi totali borse	richieste pervenute	gg uomo lavorate
AREA INTERVENTI CONTRO L'ABUSO EX L.388/00						
I1	Comunità di accoglienza per minori vittime di maltrattamento e abuso	G1	utenti	gg utenti totali	richieste pervenute	gg uomo lavorate
I2	Centro antiviolenza	G1	utenti	gg di apertura del servizio	richieste pervenute	gg uomo lavorate
I3	Servizi nei casi di maltrattamento e abuso sessuale in atto sui minori	A99	15	90	15	gg uomo lavorate
I4	Servizi di sensibilizzazione, aggiornamento, informazione e documentazione	L1		n. incontri	richieste pervenute	gg uomo lavorate
I5	Servizi integrati rivolti alla prostituzione di strada	H	utenti	n. interventi	richieste pervenute	gg uomo lavorate

1.4 - Relazione sulla organizzazione dell'Ufficio di Piano, sul funzionamento del Coordinamento Istituzionale, sui servizi di segretariato sociale e sui servizi sociali professionali dei Comuni

L'ambito S8 è costituito dai Comuni di Salerno e Pellezzano e dall'ASL SA/2 per i servizi di integrazione sanitaria.

Il Coordinamento istituzionale, composto dai rispettivi Sindaci, dal Presidente della Provincia di Salerno e dal Direttore Generale dell'ASL, funziona regolarmente, adottando tempestivamente tutte le decisioni occorrenti per la programmazione e gestione delle politiche sociali dell'ambito.

Per la realizzazione di tali politiche, si avvale dell'Ufficio di Piano al quale sono state demandate le funzioni di programmazione, gestione, amministrazione e valutazione del Piano Sociale di Zona dell'ambito territoriale.

Detto Ufficio, costituito nell'aprile 2003 per il formale assetto di un'operatività in atto sin dalla programmazione del primo triennio e regolamentato nel novembre 2003, si caratterizza per la continuità e la stabilità delle funzioni e nell'organizzazione, conseguenti dalla immutata designazione delle unità operative e professionali originariamente preposte.

Esso è composto, di fatto, prevalentemente da personale dipendente dei detti organismi istituzionali, Comuni ed ASL, per cui, nella linearità operativa delle specifiche funzioni istituzionali di ciascun componente, risulta particolarmente agevole il raccordo con i relativi servizi, che sono organizzati nel modo seguente:

- per la gestione dei servizi sociali il Comune di Salerno prevede una struttura complessa, denominata Settore Servizi Sociali, affidata alla responsabilità di un

dirigente di massimo livello. Detto settore si articola in una Direzione ove operano i responsabili dei vari servizi, coordinati da un funzionario esperto titolare di posizione organizzativa ed investito della responsabilità dell'Ufficio di Piano, ed in strutture decentrate, cinque segretariati e due antenne sociali, nelle quali operano assistenti sociali e personale amministrativo con compiti di ascolto, orientamento, accompagnamento, filtro, osservatorio, finalizzati alla presa in carico dell'utente ed alla realizzazione di piani personalizzati in integrazione con altri servizi del territorio.

Il Comune di Pellezzano prevede una struttura gestionale composta da responsabile coadiuvato da ufficio amministrativo in raccordo diretto con un segretariato ed una antenna sociale.

Si avvale, inoltre, della collaborazione di due consulenti per la gestione delle relative attività del Piano Sociale.

L'ambito S8 nel triennio trascorso ha assicurato il livello essenziale di assistenza attraverso i segretariati sociali, consolidandone presenza ed organizzazione sul territorio con l'integrazione di antenne sociali, ove necessarie, per un rapporto più ravvicinato con il cittadino ed assolvendo, oltre alla funzione preminente di servizio sociale professionale con unità operative istituzionali specifiche, assistenti sociali, anche quella di presidio operativo decentrato di unificazione e facilitazione dell'accesso dei cittadini, in rete con tutti i servizi del sistema socio-sanitario di Ambito.

L'attività di segretariati e antenne sociali, nell'operatività descritta si conferma per il triennio prossimo configurandosi ormai come servizio basilare dell'organizzazione del sistema sociale di Ambito.

1.5 - Risultati conseguiti per l'integrazione sociosanitaria

Le difficoltà oggettive che accompagnano il processo per l'integrazione socio-sanitaria, accentuate dalla paventata applicazione del decreto sui livelli essenziali di assistenza sanitaria, hanno condizionato il percorso di realizzazione di integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari che, pur avviato con entusiastiche e costruttive intese formalizzate tra l'Ambito S8 ed ASL Sa2 in Accordi di Programma del Piano Sociale di Zona e in Protocolli per i Programmi delle Attività Territoriali, ha incontrato forti condizionamenti nella concretezza attuativa.

La diversità delle rispettive organizzazioni e funzioni, le determinazioni unilateralmente assunte su taluni aspetti, le difformità formative degli interlocutori oltre che la molteplicità dei referenti, sono i fattori prevalenti che, uniti al problema compartecipazione spesa, hanno compromesso, nel triennio, ogni possibilità di dialogo. Persino l'istituzione dell'UVI, di fatto non ancora avvenuta, non si è radicata in una comune intesa di formalizzazione e regolamentazione. La conseguenza di tale situazione ha portato anche alla mancata partecipazione del Comune di Salerno alle sedute di Unità di Valutazione Distrettuale, comunque regolarmente svolte per la rivalutazione di tutta la casistica in carico sanitario.

A fronte di tutto questo, per la competenza sociale dei Comuni si è data continuità alle attività in atto, assumendo il carico assistenziale anche di

situazioni da condurre in integrazione socio-sanitaria ed alle cui esigenze si è data risposta attivando comunque integrazione socio-sanitaria operativa-professionale, non preordinata, però, in progetto personalizzato elaborato da valutazione multidimensionale.

Solo di recente l'individuazione in ambito distrettuale di precisi e definiti interlocutori di riferimento e sulla spinta delle nuove disposizioni regionali, deliberazione n.2006/04, si sono avviati incontri di programmazione e di intesa per le determinazioni di operatività in UVI e di realizzazione di delimitati interventi di integrazione con precisi e concreti obiettivi che trovano nel PAT la convergenza degli intenti.

In ogni caso è da rilevare che, alla criticità delineata e che ha caratterizzato nel triennio, in alcuni aspetti, l'integrazione socio-sanitaria, di converso risponde una realtà operativa di Ambito S8 le cui azioni a forte integrazione socio-sanitaria, con protocolli formalizzati o in via di formalizzazione, sono di considerevole impatto territoriale, confermandosi quali innovative, significative e consolidate esperienze che, nelle diverse aree di intervento nelle quali si inseriscono, costituiscono i perni delle risposte unitarie ai bisogni complessi dei cittadini e rappresentano, alcune di esse, anche per la loro durata, l'attivazione di servizi integrati di anticipazione dei principi riformatori in campo socio-sanitario.

Si richiamano a riguardo:

- gestione con il DSM di unità alloggiative, Servizio Gruppi Appartamento per il reinserimento sociale e la riabilitazione psico-sociale di soggetti in disabilità psichica . Servizio operativo da circa un decennio con prospettive di implementazione e reso possibile dalla disponibilità data dal Comune di Salerno delle unità alloggiative;
- azioni di integrazione per alunni disabili, la cui operatività, attiva da anni, si formalizza con sottoscrizione di accordo di programma contestuale al presente piano;
- costituzione del NOT , Nucleo Operativo Territoriale di intervento in casi di abuso e maltrattamento ai minori, formato da unità operative di Distretto Sanitario e dei Comuni ed insediato operativamente da un biennio, il cui protocollo è di prossima formalizzazione;
- azioni integrate per la prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze, operative in particolare per il corrispondente progetto di Piano della III Annualità;
- azioni integrate con interventi di formazione-aggiornamento del personale degli asili nido comunali;
- costituzione dell'équipe integrata – ASL e Comuni di Ambito – per l'affido e l'adozione, già operativa, il cui protocollo è di prossima formalizzazione.